

COMMA 1

▪ COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE .

- *PRESIDENTE*: 21 presenti, la seduta è valida. Nomino scrutatori Romagnoli Simona, Cingolani Paolo, Sorana Vincenzo.

Prima di lasciare la parola al Sindaco per eventuali comunicazioni, io faccio due comunicazioni: dalla seduta di quest'oggi i colleghi Consiglieri troveranno modificato il foglio delle firme, che prevede una firma all'inizio della seduta ed una nel momento nel quale un Consigliere sospenda la presenza in seduta. Questo è dovuto – qui c'è poi il Segretario Generale – a non tanto semplici... a motivi di controllo, non è questo il senso, ma è dovuto alla questione della validità poi dei permessi rispetto all'obbligo lavorativo, che rilasciamo ai Consiglieri Comunali come Comune.

L'altra questione è che adesso darò in copia a tutti i Consiglieri il programma della V Assemblea Nazionale dei Consigli Comunali promossa dall'ANCI, per il 1° ed il 2 dicembre a Roma in Campidoglio. È un'assemblea che prevede due sessioni distinte, la prima venerdì 1° dicembre, la seconda sabato 2 dicembre, per una riflessione con i Consigli Comunali, con i Consiglieri, con i Presidenti dei Consigli sulla materia riguardante il testo unico delle autonomie locali, e sul codice etico degli eletti locali, approvato dal Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa. Credo che possa costituire per i Consiglieri Comunali un appuntamento di approfondimento interessante per il ruolo che svolgiamo; quindi invito chi può e chi è interessato a partecipare. Faccio distribuire la copia del programma di questa iniziativa.

Riguardo all'O.d.G. del Consiglio Comunale di oggi, sono rinviati a prossima seduta i punti all'O.d.G. 7; 9 e 10. C'è inoltre un emendamento sostitutivo all'O.d.G. al punto 3 del gruppo dei "Democratici di Sinistra"; c'è una mozione d'ordine firmata dai Consiglieri Comunali Montecchiani e Di Lucchio, al punto 14 all'O.d.G.; c'è riguardo al punto 8 una richiesta di rinvio da parte di alcuni gruppi consiliari, che verrà formulata alla Giunta nel momento in cui arriveremo a trattare questo punto. Lascio la parola al Sindaco se ha comunicazioni da fare.

- *SINDACO*: Non ho comunicazioni, a meno che non ci sia qualche collega Consigliere che abbia delle richieste di aggiornamento su alcune problematiche che riguardano l'Amministrazione Comunale. Da parte mia non ho dichiarazioni.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Vorrei che fosse ripristinata la chiamata del Consiglio Comunale con il campanone pubblico, visto che l'emergenza terremoto è finita e questo Sindaco si è scordato di revocare l'ordinanza di divieto di uso del campanone del Palazzo della Signoria. Sono quattro anni che non suona.

- *SINDACO*: Prendiamo atto della richiesta e ci riserviamo di valutarla, però vorrei che venisse formalizzata per iscritto.

- *PRESIDENTE*: Riguardo alla richiesta di “Alleanza Nazionale” riguardo all’anticipo del punto 20 all’O.d.G., ora io pur trovandomi d’accordo, non essendo ancora in aula l’Assessore Tonini, seguiamo così come da O.d.G. formulato originariamente.

COMMA 2 – DELIBERA N.

▪ RATIFICA DI G.C. N. 350 DEL 6/11/2000 AD OGGETTO: “AUTOMAZIONE CANCELLO E CONTROLLO ACCESSI C/O MERCATO AGROALIMENTARE DI VIA DON MINZONI – VARIAZIONE DI BILANCIO”.

- Si dà atto che all’inizio della discussione sono presenti n. 20 Consiglieri ed il Sindaco -

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (“Per Jesi”)*: Voterò contro perché si tratta di ratifica non assolutamente, di delibera non assolutamente urgente e quindi poteva benissimo essere portata in Consiglio Comunale.

- *PRESIDENTE*: Non ho altri interventi. Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 21
- *VOTANTI*: 16
- *FAVOREVOLI*: 14
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 5 (R.C.; S.D.I.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 3 – DELIBERA N.

▪ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI ALLEANZA NAZIONALE, FORZA ITALIA, CATTOLICI DEMOCRATICI E PER JESI SULL'INSEGNAMENTO DELL'INNO NAZIONALE IN TUTTE LE SCUOLE DELL'OBBLIGO DELLA REPUBBLICA.

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Spadari, Uncini, Belluzzi; ed è uscito il Consigliere Mastri. -*

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* La parola ad uno dei gruppi proponenti. Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Il documento che è stato presentato dai gruppi di “Alleanza Nazionale”, “Forza Italia”, “Cattolici Democratici” e “Per Jesi”, diretto ad invitare il Ministro della Pubblica Istruzione ad inserire l’insegnamento dell’inno nazionale in tutte le scuole della Repubblica, è sostanzialmente quello che viene letto praticamente all’ultima pagina. Allora, la corposità del documento non deve certamente preoccupare nessuno, perché è stato soltanto un desiderio di voler inquadrare quello che è il nostro inno nazionale in un ambito storico e culturale, per quanto potesse essere possibile, cercando di sottolineare la storia e la figura dell’autore dell’inno senza voler offendere le conoscenze e la cultura dei Consiglieri; ma per offrire un supporto storico a chiunque avesse voluto togliersi qualche curiosità, anche in ordine alla spiegazione, nei limiti del possibile, di certe frasi del testo complessivo, integrale dell’inno, che non è sempre a disposizione. In buona sostanza, dicevo, il contenuto politico del documento è quello che si legge nell’ultima pagina. E che in definitiva, letto adesso, il contenuto dell’emendamento sostitutivo presentato dai D.S., mi sembra che non offra spunti per sottolineare particolari incompatibilità. Per cui credo non vi siano problemi, sia a chiedere il ritiro perché è possibile ricomprendere lo spirito in quello che già è stato espresso nel documento presentato, sia a recepire l’emendamento stesso nell’atto di questi gruppi; purché però ancora una volta si voglia evitare il conflitto su una questione che tutte le volte viene riproposta. Io penso che questo si faccia per un’unica questione da parte del capogruppo dei D.S., che per altro rispetto ed è per altro anche molto simpatico in questo, però credo che non si debba cercare lo scontro tutte le volte. Io dico che in questo documento che è stato presentato non si fa alcun riferimento, proprio minimo, a questioni relative alla guerra civile, al fascismo, alla resistenza, perché credo che siano argomenti che con l’inno, che ha natura e carattere di tipo risorgimentale e che richiama ai principi ed ai valori nati nel Risorgimento, e spinge verso l’unità di tutti quelli che fanno parte della nostra patria, della nostra nazione; non vedo per quale ragione si debba ricercare in un documento quelli che possono essere invece i punti sui quali potrebbe aprirsi un conflitto. E quindi io

invito il gruppo D.S., nei limiti di quello che è consentito, a togliere in fondo “nel considerato”, “nata in seguito alla lotta contro il fascismo e alla resistenza”. Visto che ancora una volta si fa riferimento alla Costituzione, le origini ed i principi della Costituzione sono chiari, sono evidenti, per cui questo potrebbe in qualche modo mettere in difficoltà e, ripeto, creare quel conflitto che in un O.d.G. come questo non è certamente né opportuno, né utile. Sarebbe veramente bello che passasse l’O.d.G., anche questo presentato in sostituzione del nostro da parte del gruppo D.S., ma votato all’unanimità. Per cui rinnovo l’invito a cuore aperto, e spero che dall’altra parte si eviti, almeno su un argomento come questo, di andare a cercare delle questioni di cui forse non c’è bisogno. Grazie.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Però ancora una volta, quando si parla di queste cose, è giusto che ci sia una discriminante, purtroppo è questa, ed è l’argomento che ci separa; e non è una questione minimale, è secondo noi una questione della massima importanza. Perché? È giusto che si ponga in essere lo studio dell’inno nazionale, ma io credo che sia molto, ma molto più importante che per le future generazioni si ponga in essere lo studio dei caratteri identificativi della nostra nazione. E secondo il mio modesto parere, il carattere identificativo della nazione di cui noi viviamo in questo momento, è dato sistema di leggi e dalla legge massima che c’è in questo paese, che è la Costituzione della Repubblica. La Costituzione della Repubblica ha una storia, è nata in un momento storico, è stata votata in un momento storico, da partiti che hanno fatto e chi non ha fatto non l’ha votata, questo c’è da dire. E non è una discriminante democratica, è la verità. Che dopo voglia o meno essere accettata è un altro conto, ma questa è la verità. I caratteri identificativi di una nazione, coloro che fanno crescere la nazione stessa sono questi, sono tutta una serie di fattori, di cui inno, bandiera, territorio, popolo, cultura, il sistema di leggi. Noi crediamo quindi che non sia una questione... è una questione secondo noi di verità e di concretezza. E soprattutto, e voglio sgombrare il campo da questioni che ho sentito in Conferenza dei Capigruppo, non vuole invadere un campo; non per niente vengono citati due articoli della Costituzione riguardanti l’ordine ...?... nel nostro ordinamento scolastico. Noi fortunatamente abbiamo rispetto a qualche altro Presidente di Regione un altro atteggiamento, la Costituzione della Repubblica, gli artt. 33 – 34 che sono citati nell’emendamento sostitutivo parlano chiaro, nel rispetto di stia articoli che sono la libera istruzione ed il libero insegnamento, la gratuità della scuola, ecc., ecc. Questi sono i due articoli citati insieme all’art. 3 e all’art. 9, che parlano dell’uguaglianza dei diritti e l’art. 3 che riconosce che la Repubblica... tutti i cittadini devono essere messi in pari condizioni, e la Repubblica, lo Stato, deve riuscire a far mettere tutti i cittadini in condizione di uguaglianza, che secondo me è l’articolo più importante, basilare della nostra Costituzione, ed è giusto che le future generazioni imparino la storia e imparino praticamente da dove sono venuti e i caratteri identificativi della Nazione in cui vivono, che secondo noi sono questi. L’inno nazionale è riduttivo in un contesto, per quanto rispettabile, ma io credo che noi dobbiamo dare e soprattutto far sì che tutta la nostra storia diventi parte di ognuno di noi che siamo cittadini del nostro Stato.

- *PRESIDENTE*: Grazie. Se Balestra mi presenta l'emendamento scritto. Sorana.

- *CONSO. SORANA VINCENZO (S.D.I.)*: In ordine all'O.d.G. presentato da "Alleanza Nazionale e poi dell'emendamento sostitutivo presentato dal gruppo dei "DS" occorre sottolineare alcuni aspetti: è innanzitutto vero che non sono in antitesi, almeno apparentemente, i due Ordini del Giorno, e comunque sono uniti entrambi dalla richiesta dello studio o dell'insegnamento dell'inno nazionale. L'inno nazionale, che in questi ultimi tempi è stato riscoperto, l'abbiamo visto dalle olimpiadi, questo è accaduto anche per l'opera incessante dell'attuale Presidente della Repubblica, che tiene particolarmente all'inno come simbolo dell'unità nazionale; tante volte abbiamo criticato gli atleti della Nazionale durante le manifestazioni perché non lo cantano; alle olimpiadi non siamo stati soddisfatti molto soprattutto delle nostre schermatrici che durante la premiazione tutte e tre in coro l'hanno cantato; ultimamente il maestro Muti alla "Scala" ha invitato tutto il pubblico presente ad alzarsi e a cantare l'inno d'Italia, quindi ultimamente è stata abbandonata quella retorica che per certi versi l'osteggiava e che per tanti anni l'aveva fatto dimenticare, l'aveva messo in un cassetto. Sicuramente l'inno d'Italia ben pochi lo conoscono, anch'io posso essere tra questi, per cui certe strofe le conosco, altre, leggendo prima velocemente l'O.d.G. di "Alleanza Nazionale" mi erano, lo ammetto, sconosciute. Quindi è bene come elemento fondante dell'unità nazionale, su cui tutti siamo d'accordo, perché l'inno d'Italia non è contestato da nessuna parte politica e da nessun movimento politico – culturale e sociale, che l'inno venga conosciuto da tutti noi, e quindi la scuola può benissimo assolvere una funzione tale. Altrettanto d'accordo siamo ovviamente che i valori fondanti della nostra Costituzione siano conosciuti da tutti e dalle nuove generazioni. Ovviamente è fondamentale il rispetto della libertà di insegnamento sancito dall'art. 33 e 34 della Costituzione, ma questo già avviene, cioè lo studio dei valori espressi dalla Costituzione già è previsto nei programmi scolastici, perché alla scuola media c'è "Civica", "Storia ed Educazione Civica" che prevede tra i suoi programmi lo studio della Costituzione e dei valori espressi, c'è "Storia", oggi si fa storia anche del Novecento alle superiori, per cui si arriva a studiare il periodo storico che ha portato alla nascita della Costituzione; alle superiori si fa "Diritto ed Economia" oramai in quasi tutti gli ordini, per cui a volte in maniera più approfondita, a volte meno, questi argomenti vengono studiati. Quindi, ecco, è ovvio che noi siamo d'accordo sullo studio dei valori fondanti della Costituzione, ma sono cose che già avvengono e che devono ovviamente continuare ad essere fatte.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Il primo mio pensiero è quello che in questi ultimi periodi tutti vogliono fare tutto. Mi pare invece che le diverse sedi istituzionali, i diversi ruoli professionali, le diverse anche funzioni di partecipazione agli organi, e collegiali e istituzionali delle varie sedi, abbiano significato e finalità volte a che ciascuno svolga pienamente il suo ruolo, senza invasioni di campo. Parlo di invasione di campo, perché ritengo che sia l'O.d.G., sia l'emendamento sostitutivo dei "DS" siano tali, o comunque per gentile concessione ridondanti, dal momento che i programmi scolastici,

della scuola dell'obbligo sto parlando, ma certamente anche quelli della scuola superiore, contemplano già lo studio e dell'Educazione Civica, la scuola media inferiore, e la "Convivenza Democratica", la scuola primaria; all'interno di queste non discipline ma educazioni trasversali certamente è compreso lo studio degli organismi nazionali e sopranazionali, tra gli organismi e tra i valori nazionali e costituzionali tutto quello che attiene alla identità nazionale all'interno di una cittadinanza ancora più vasta che va a confluire in quella europea e in quella mondiale. Io credo che i simboli della identità nazionale, la bandiera e l'inno nazionale, siano già patrimonio dell'insegnamento e dico sconfinamento in questo caso, perché la libertà di insegnamento dei docenti e soprattutto libertà di insegnamento che va intesa nella promozione dell'apprendimento e della educazione dei discenti, all'interno di questa libertà ci siano momenti liberi di progettare percorsi entro cui inserire lo studio, l'apprezzamento della Costituzione e dei valori a cui la Costituzione rimanda. È per questo che io credo non faremo neanche una bella figura nell'inviare al Ministro della Pubblica Istruzione questo O.d.G., dal momento che il Ministro secondo me potrebbe avere un sussulto nel dire: ma questo Consiglio Comunale conosce quali sono i programmi della scuola primaria? Conosce che cosa si fa nelle scuole e che cosa può essere proposto semmai da noi stessi all'interno degli organi collegiali della scuola stessa, dagli organi di partecipazione che comunque sono eletti da tutte le categorie rappresentate. Quindi, se non saranno ritirati, voteremo contro.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R..C.):* Credo che l'attenzione sia concentrata da più parti in questi ultimi tempi sulla scuola pubblica, e quando si concentra l'attenzione sulla scuola pubblica potrebbe essere considerato come fatto positivo, perché la scuola pubblica è un momento di formazione collettiva e formazione delle coscienze future. Credo però che in questi ultimi tempi l'interesse che sta avvenendo sulla scuola sia pericoloso, sia per quanto riguarda la proposta del Governo riguardo alla riforma dei cicli, in cui si annulla una delle parti fondamentali più nuove, che è ad esempio in Europa che è la scuola di base; credo che ci sia nei decreti sulla dirigenza che hanno costituito parte, nella Bassanini, il ruolo dei dirigenti nel nuovo assetto che si richiama all'autonomia, in cui c'è un'invasione del ruolo del dirigente: se il dirigente con oculatezza non svolge il suo ruolo, c'è un'invasione anche rispetto al ruolo democratico degli organi collegiali e degli organi della scuola a cominciare dai collegi dei docenti. C'è stato un attacco pericolosissimo in questi ultimi tempi sulla riforma dei cicli, credo che ci sia un interesse così vasto tanto che il 7 dicembre per la prima volta sia il Sindacato Confederale CGL e il Sindacato COBAS della scuola hanno indetto insieme uno sciopero contro la riforma dei cicli. C'è stato un attacco pericoloso sferrato dal Presidente della Regione Lazio, Storace, riguardo proprio alla reinscrizione della storia, la nostra storia e della lotta della Resistenza che poi ha portato alla nostra Costituzione. Oggi con questo O.d.G. credo che ci sia di nuovo un'invasione di campo per quello che riguarda proprio la libertà di insegnamento. È rispetto a questo che io credo necessario votare contro all'O.d.G. proposto da "Alleanza Nazionale", non perché in qualche modo si richiama a Storace, ma che è nell'ottica dell'invasione dei campi. Su questo credo che sia necessario

votare contro. Sono d'accordo con l'emendamento sostitutivo fatto dal gruppo dei "DS", ma credo che l'ultima parte "invita" si debba fermare a "Il Ministro della Pubblica Istruzione, a far sì che nelle nostre scuole di ordine e grado nel rispetto dell'art. 33 e 34, siano inserite ore dedicate allo studio della nostra Costituzione." Non perché questo già non sia previsto dai programmi, ma perché la storia, l'insegnamento della storia e della nostra lotta per la libertà si ferma ben prima nei programmi, come vanno avanti i programmi annuali, specialmente nell'ultimo anno. Quindi un invito maggiore al Ministro della Pubblica Istruzione, invece, di incitare gli insegnanti per far sì che i valori della Costituzione diventino di nuovo e sempre di più valori fondativi per la costruzione delle coscienze future.

- *CONS. TONELLI STEFANO (R.C.):* Questo O.d.G. presentato ai vari livelli, mi sembra da "Forza Italia" in Regione, qua da tutto il centro – destra in questo Consiglio Comunale, è una iniziativa, a volte mi sembra quasi come se si volesse puntare su una riaffermazione dell'identità nazionale nel momento in cui quelle forze sono impegnate in un'alleanza politica strategica con una forza politica. Quindi questo senso di colpa in qualche modo di chi a livello nazionale fa un'alleanza politica strategica con una forza che fino a due anni fa prevedeva che l'Italia dovesse entrare in Europa a due velocità, cioè prima le regioni del nord e quelle del sud forse, se ne abbiamo voglia, in seguito, e quindi per legittimare le proprie coscienze, perché io so che Antonio Grassetto è un nazionalista assolutamente convinto, forse anche più di essere un nazionalista, per cui in qualche modo ha bisogno di riaffermare questo suo nazionalismo e forse anche altri elementi della Destra trovando questa propria dimensione nella presentazione di O.d.G. come questi che ci vengono sottoposti. Io ritengo appunto che sia un aspetto determinato più da questa contraddizione che c'è nella politica di chi si considera nazionalista e si trova allegato con la "Lega", quindi con politiche che tendono al separatismo nei fatti, anche se vengono mascherate sotto forma di riforme federali. E' evidente che l'inno nazionale è un inno in cui si riconoscono tutti gli italiani. Io personalmente quando ero nell'esercito mi ricordo che all'alzabandiera era normale anche per me che essendo comunista non è che abbia il nazionalismo come concetto principale della mia cultura, credo che il nazionalismo molto spesso sia un concetto deleterio per i popoli, però è evidente che l'inno di Mameli fa parte della storia d'Italia, credo che venga anche insegnato; io mi ricordo, visto che ne conosco le strofe e non l'ho mai cantato in giro, molto probabilmente me l'hanno insegnato a scuola, se lo sapevo nell'esercito evidentemente qualcuno me lo avrà insegnato. E' anche vero però che l'inno italiano non... noi non siamo l'America, gli americani cantano il loro inno ad ogni piede sospinto in qualsiasi occasione, come se avessero la necessità di affermare un'identità culturale per una Nazione, e quello è veramente uno stato federale, di nazioni che molto spesso anche culturalmente non c'entra fra di loro e che vanno dalle Hawaii fino al Texas, e quindi hanno forse questa accentuazione a dover approfondire questo tema dell'inno nazionale. Potremo mantenere un atteggiamento più laico su questa vicenda. Credo che l'inno di Mameli e la storia del Risorgimento siano trattati adeguatamente nei programmi scolastici; il

Risorgimento è stata una pagina gloriosa della storia italiana, su questo evidentemente non c'è discussione, mi sembra che la scuola dia il giusto risalto; la lotta contro gli austriaci o contro i borbonici immagino che sia una cosa di cui nessuno possa dire che non sia stata vera, così come la lotta contro il fascismo è stata una pagina gloriosa assolutamente innegabile. Per cui pur essendo probabilmente un O.d.G. che, come dice Rosa Meloni, probabilmente non è rispettoso di programmi che già sono presenti, però voterò l'O.d.G. dei "DS" perché in ogni caso è una depuntualizzazione che la storia d'Italia è una storia di libertà dagli austriaci e dai borbonici, ma è una storia anche di libertà dal fascismo che noi abbiamo malauguratamente voluto e poi ci è stato imposto, ma dalla quale poi ci siamo liberati.

- *PRESIDENTE*: Per dichiarazioni di voto.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Due parole, perché vorrei un momento chiarire un aspetto che credo debba essere chiarito in questa sede. E' vero che questo O.d.G. poteva essere interpretato come un invito ad un organo di tipo politico e per strabordare, oltre quelle che sono le sue competenze, l'inserirsi in competenze che appunto sono di carattere diverso. Ma l'invito che noi facciamo al Ministro, che faremmo nel caso di approvazione di questo O.d.G. al Ministro della Pubblica Istruzione è un invito di carattere politico, perché appunto esprima il desiderio che nelle scuole della Repubblica si insegni l'inno di Mameli, ma per questo credo che appunto le competenze amministrative e la discussione sull'autonomia scolastica non abbiano un grande diritto di cittadinanza in questa discussione. Grande rispetto comunque per quanto espresso in questo senso, ma l'invito ha una caratteristica di natura diversa. Poi ho sentito dire, mi sembra dalla collega Meloni, che l'inno è già patrimonio dell'insegnamento scolastico, allora io in questo vorrei fare una battuta che spero non suoni sgradita o sgradevole, ma se è vero che l'inno è già patrimonio dell'insegnamento, visti i risultati e vista la scarsa conoscenza dell'inno, vuol dire che l'insegnamento nelle scuole di questo inno è praticamente fatto piuttosto male. Poi il Ministro non si vedrà arrivare questo O.d.G. tra altri documenti, il Ministro vedrà, nel caso di approvazione di questo O.d.G., aumentare il voluminoso pacco che già è a sua disposizione e che sta provenendo da molti Consigli Comunali d'Italia che poi non possono certamente essere definiti Consigli Comunali di destra. Voglio aggiungere qualche altra cosa su quanto ha espresso per esempio Tonelli. Tonelli fa riferimento a me e fa riferimento al mio nazionalismo; io su questo penso di dover dissentire. Intanto non credo che possa essere ritenuto io nazionalista perché abbiamo, non ho, abbiamo presentato questo O.d.G., e in questo O.d.G., leggendolo bene, non c'è niente che possa attribuire a chi lo ha redatto o a chi lo ha sottoscritto la caratteristica di nazionalista, come credo che non possa essere definito nazionalista chi fa parte, oltre che del mio gruppo consiliare, dei gruppi consiliari che hanno contribuito a sottoscrivere il documento medesimo. E non credo che possa essere definito nazionalista il Presidente della Repubblica, che, come è noto, sta sottolineando con gran forza l'importanza morale e sociale dell'insegnamento e della

propagazione tra la nostra gente dell'inno nazionale. Quindi io non penso che Tonelli abbia colto nel segno nel momento in cui ha parlato di nazionalismo, avrebbe dovuto far riferimento ad un'altra cosa, all'amore per la patria, e l'amore per la patria è un concetto certamente diverso dal concetto di nazionalismo. Certo è che non è possibile, credo, pretendere la comprensione di questi aspetti da chi ancora si riunisce la sera per festeggiare eventi nazionali russi che sono avvenuti nella storia. Grazie.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Un breve intervento per fare alcune considerazioni su una serie di interventi che ci sono stati. Con questo Ordine del Giorno "Alleanza Nazionale", "Forza Italia", "Cattolici Democratici", la lista "Per Jesi" non pongono un problema di carattere educativo relativo ai programmi, probabilmente io e gli amici di "Forza Italia" di fronte ad una posizione del collega Grassetto sulla impostazione della proposta Storace per il Lazio probabilmente non ci saremmo trovati d'accordo. Cioè qui alcune forze politiche invitano il Consiglio Comunale a presentare un Ordine del Giorno che minimamente vuole entrare nella didattica e nei programmi educativi, anzi, è proprio la proposta dell'emendamento sostitutivo all'O.d.G. presentato dai "DS" che vuole intervenire sui programmi educativi, dicendo anche di che cosa si deve parlare e di come si deve parlare. Noi proponiamo soltanto che venga insegnato nelle scuole elementari, medie, l'inno nazionale, e basta. Forse non serve nemmeno più di un'ora all'anno di lezione, perché i bambini sono molto più intelligenti anche di noi Consiglieri Comunali, che capiamo anche al volo gli O.d.G. presentati dalle altre forze politiche, quindi probabilmente avete sprecato fiato, probabilmente votate contro un O.d.G. che tanti italiani, specie quando vediamo le partite della nostra Nazionale, sentono un fastidio nei confronti di tutti gli altri che cantano il proprio inno nazionale e i nostri calciatori, giocatori, allenatori che stanno zitti, e adesso sennò si abbracciano perché gliel'ha chiesto il Presidente della Repubblica. Avete sprecato tempo. La proposta di Grassetto e dei colleghi dell'opposizione è molto più semplice di quella che voi pensate; il fatto che voi non la votiate significa che avete delle riserve mentali, anzi, addirittura non avete nemmeno il coraggio di votare contro, e presentate un emendamento sostitutivo, che è la cosa più antidemocratica che un Consiglio Comunale si può permettere, perché blocca la discussione e non fa esprimere un voto su un argomento, cioè non avete il coraggio di dire no. Io preferivo che voi dicevate no. Voterò a favore di questo O.d.G.

- *PRESIDENTE*: Proseguiamo con le dichiarazioni di voto.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Io accetto l'emendamento della Consiglieria di "Rifondazione". Io non penso che sia lo studio della legge fondamentale dove sono segnati i diritti e i doveri dei cittadini, e anche i caratteri identificativi della nostra Nazione, tra cui l'inno nazionale, sia una imposizione da parte di ognuno di noi, cioè del Consiglio Comunale. In tutti i paesi, io credo, civili e democratici si studia la legge fondamentale, i principi e i valori che sono in essa, perché in essa ci sono i valori del vivere democratico e della Nazione democratica, quindi non c'è nessuna voglia di rivincita,

nessuna voglia di non votare l'inno, ma secondo noi parlare di queste cose è molto ma molto, ma molto più importante, anche alla luce del dibattito politico che c'è in questi giorni.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Mozione d'ordine Presidente. Io se questa possa essere ammessa lo chiedo a lei. Io chiedo per mozione d'ordine che si esprima, che si possa esprimere, indipendentemente dall'eventuale voto favorevole all'emendamento sostitutivo, che si possa, nonostante questo, votare anche sull'O.d.G. nostro, la cosa potrebbe avere un significato politico di un certo tipo, altrimenti ci sarebbe una certa difficoltà.

- *PRESIDENTE*: Poi su questo chiederò anche il conforto del Segretario. Il regolamento prevede che venga messo in votazione l'emendamento, essendo sostitutivo, e qualora questo venga approvato sia quello il documento approvato; se così non avviene perché il voto favorevole non c'è, si mette in votazione l'O.d.G. come originariamente presentato. Questo dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista politico io posso anche comprendere le ragioni del Consigliere Grassetto, però trovo che mettere in votazione comunque l'O.d.G. sia formalmente non un po' improprio e, anche dal punto di vista dell'esercizio politico, un po' pleonastico insomma, però su questo vorrei anche il parere del dottor Guida.

- *SEGRETARIO*: Tecnicamente non è possibile. Se viene approvato l'emendamento sostitutivo dopo si approva l'O.d.G. come emendato, poi politicamente decidete voi. Tecnicamente non è possibile.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Allora a nome di tutti i gruppi che hanno presentato questo O.d.G. dichiariamo formalmente di ritirarlo. Ritirato l'O.d.G. credo che non si debba più nemmeno votare l'emendamento sostitutivo.

- *PRESIDENTE*: Ne prendo atto. L'O.d.G. al punto 3 è ritirato dalla trattazione e dalla votazione. Punto 4.

COMMA 4 – DELIBERA N.

▪ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA COMUNALE DEL P.P.I. ROSA MELONI SUL PROBLEMA DELLA REPERIBILITÀ DI SPAZI IDONEI PER LE VARIE ASSOCIAZIONI OPERANTI NELLA CITTÀ.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio, Belluzzi; ed è uscito il Consigliere Mastri. -*

- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE:* Riguardo a questo in conferenza capigruppo avevamo ragionato per una possibile ipotesi di ritiro, di rinvio insomma a seduta da destinarsi una volta comunque sentito il parere della Giunta da parte del gruppo proponente. Quindi io lascio la parola alla Consigliera Meloni e poi al Sindaco, credo, per pronunciarsi. Prego.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Dopo la conferenza dei capigruppo ho già espresso al Sindaco l'intenzione di essere d'accordo nel ritirare l'O.d.G. per consentire alla Giunta, tutta insieme, una riflessione ponderata, attenta....

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO A)

...presa in esame con criteri generali e con criteri di cittadinanza uguali per tutti.

- *SINDACO:* Siamo d'accordo nel fatto che vi siano ipotesi di ritiro della pratica, noi in Giunta stiamo valutando complessivamente la situazione in un'ottica che permetta, nell'eventualità che si realizzi questo contenitore, di dare risposte esaurienti ed esaustive a tutte quanti le associazioni che ne hanno bisogno.

- *PRESIDENTE:* La proponente, per il ritiro.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Va bene, sono d'accordo.

- *PRESIDENTE:* Va bene. Io se posso permettermi un consiglio su questa questione, vista anche comunque l'eventuale riproposizione dell'O.d.G. poi, in sedi successive, io invito a valutare, visto che c'è anche il presidente della II Commissione, la discussione congiuntamente alla Giunta di questo problema nella sua complessità in II Commissione. Questo è un suggerimento, rispetto al quale procederete come riterrete più opportuno. Punto 4 rinviato.

COMMA 5 – DELIBERA N.

▪ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE CONCERNENTE LA PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio e Belluzzi; ed è uscito il Consigliere Mastri.* -

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco* -

- *PRESIDENTE:* Se l'Assessore Cerioni richiama un attimo la natura dell'O.d.G.

- *ASS. CERIONI SERGIO:* Si tratta di proporre alla prossima conferenza di sindaci un adeguamento del regolamento della conferenza stessa che recepisca in maniera più chiara e più puntuale le funzioni che anche il Decreto Legislativo 229, la cosiddetta riforma Bindi, introduce per quanto riguarda le funzioni della conferenza e dei Comuni in generale, sulla sanità. In particolare questa integrazione prevede anche un elemento di novità, cioè la costituzione di una segreteria tecnica costituita da personale messo a disposizione dalla A.S.L. e da personale comunale, che supporti la stessa conferenza con quegli approfondimenti tecnici, quella elaborazione in modo da mettere la stessa conferenza in condizioni di discutere dei problemi della sanità con quegli elementi di conoscenza e con quelle informazioni in grado di puntualizzare meglio gli stessi problemi. Credo che questo sia il punto sostanzialmente più innovativo. Per quanto riguarda gli altri punti si tratta di appunto ulteriori puntualizzazioni e specificazioni della funzione della conferenza stessa. L'altro elemento, è quello di novità, è costituito dalla proposta di rendere permanente quel gruppo di coordinamento che finora la conferenza dei sindaci si era informalmente data, e farlo diventare un gruppo di coordinamento permanente. Infine questa delibera, questo atto invita il Sindaco a proporre un O.d.G. apposito nei confronti della Regione Marche, perché anche quest'ultima adegui la legislazione regionale alla legge della riforma Bindi, cioè recepisca quegli elementi di riorganizzazione delle A.S.L. contenute nella legge nazionale. È una sollecitazione che ci sembra opportuna, in quanto alcuni dei problemi funzionali e organizzativi delle A.S.L. derivano proprio da questo stato, elemento di incertezza e di indeterminatezza che ancora permane. Questo è il senso. È quindi una delibera di indirizzo che consente poi al Sindaco di portare nell'ambito della conferenza queste proposte e queste indicazioni.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Mi permetto di presentare insieme ai colleghi di "Forza Italia" un terzo comma dopo "impegna", in cui "*a comunicare ai gruppi consiliari con tempestività gli orientamenti e le decisioni della conferenza dei sindaci.*" Questo perché è emerso anche in occasione del Consiglio Comunale tematico sulla sanità che sostanzialmente c'è una scarsa comunicazione di quelli anche che sono gli orientamenti della consulta dei sindaci da parte del Consiglio Comunale di

Jesi, quindi gradiremmo che il Consiglio Comunale di Jesi apprendesse direttamente con chiarezza e con certezza le decisioni e gli orientamenti della consulta dei sindaci. Grazie. Presento l'emendamento.

- *PRESIDENTE*: La Giunta credo che lo faccia proprio, per cui lo do per integrato all'atto in votazione. Se non ci sono interventi io pongo in votazione l'O.d.G. al punto 5 così come integrato con l'emendamento proposto da Belluzzi.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 23
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 (“Verdi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato all'unanimità.

COMMA 6 – DELIBERA N.

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE N. 2/280 DEL 27.10.2000 AD OGGETTO: “DECADENZA DEL CONSIGLIERE LEONARDO BELARDINELLI”.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio e Belluzzi; ed è uscito il Consigliere Mastri. –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito li Consigliere Belluzzi.*

- *Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* In votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 23
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* È approvato all'unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 23
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Il punto 7 è rinviato.

COMMA 8 – DELIBERA N.

▪REGOLAMENTO DEI CONTRATTI. MODIFICA ART. 36.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Mastri. –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito li Consigliere Belluzzi.*

- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE:* C'è una richiesta di rinvio da parte di alcuni gruppi consiliari, io invito i richiedenti del rinvio a specificarne le ragioni alla Giunta, se sono permaste le ragioni del rinvio, sennò votiamo.

- *CONSO. DI LUGGHIO GIUSEPPE (D.S.):* Io ho preannunciato al Presidente del Consiglio Comunale interventi in via ufficiosa, e quindi lo ringrazio per avermi dato la parola, perché io chiedo ufficialmente il rinvio di questa pratica. Io ritengo che faccia parte innegabile del sistema dei diritti di garanzia del Consigliere Comunale poter disporre di elementi di integrazione delle proprie conoscenze, in questo caso il parere della dottoressa Battistelli, in tempi utili per i dovuti approfondimenti, per la necessaria interlocuzione. Perché nel campo del diritto, in questo Consiglio Comunale ci sono esperti del diritto, il diritto non può rasentare l'opinabilità o non può rappresentare l'assolutezza, il diritto deve essere certo, quindi ci deve essere una lettura duplice da parte di tutti i soggetti che...?.... che deve essere oggettiva, e quindi in quanto tale ci devono essere i tempi per poter fare questa. Siamo al di fuori anche del regolamento comunale, per cui io chiedo proprio il rinvio, perché penso che sia ora che gli uffici, o chiunque, mettano i Consiglieri di poter fare il loro dovere e di poter riflettere adeguatamente su quanto si discute. Qualora questo non accadesse io preannuncio al Consiglio Comunale che se questa pratica dovesse venir votata questa sera, io chiedo a titolo personale, ripeto, a titolo personale per la trascrizione delle cassette, a titolo personale, la sospensiva al TAR. Dopodiché è chiaro che se anticipatamente sostengo delle spese, è chiaro che do le stesse spese da riflettere se maggiorate all'Amministrazione Comunale. Cioè io ritengo che il metodo qualche vota diventa sostanza, in un, come dire, caso come quello dei regolamenti dei contratti io penso che bisognerebbe andare un pochettino, diciamo così, più piano. Ovviamente mi esimo, ma non perché non sia in grado, di entrare nel merito del parere della dottoressa Battistelli, che mi rende alquanto perplesso tra l'altro, perché la dottoressa Battistelli cita tra l'altro l'art. 23 della Costituzione e chi abbia praticato il diritto sa che poi quanto stabilito dalla Costituzione si deve calare nel caso concreto, per cui deve essere correlato con altre norme, e quant'altro. Il fatto che l'art. 3 dica: tutti i cittadini sono uguali alla legge, è un principio di carattere generale, poi bisogna vedere caso per caso come funziona. E poi vorrei ricordare alla dottoressa Battistelli che anche il regolamento in qualche modo, se si fa riferimento alle

fonti del diritto, può diventare legge. Con questo non è che io qui voglio volgere la discussione sul merito, ma invece voglio volgere la discussione sul metodo, e ritengo che avendo avuto a disposizione oggi pomeriggio il parere della dottoressa Battistelli, mi siano mancati i tempi certi per poter svolgere il mio, come dire, ruolo di Consigliere Comunale. Un eventuale voto questa sera di questa pratica diventa una lesione del diritto di mandato, dell'aspettativa di mandato al Consigliere Comunale; sarebbe un fatto grave, visto che ieri abbiamo celebrato gli ottocento anni degli statuti ecc. Jesi, città di tradizioni democratiche pluraliste, laiche, negherebbe poi nella fattispecie ad un singolo Consigliere la facoltà, il diritto, l'aspettativa; quindi c'è un diritto – dovere che va rispettato da parte degli uffici e da parte del Consigliere Comunale. Quindi io chiedo il rinvio, altrimenti a titolo personale farò i passi che mi vengono suggeriti da una riflessione accurata, ponderata, perché è ora che in pratica ci sia rispetto per i ruoli, ciascuno faccia il proprio dovere, il proprio lavoro nel rispetto reciproco degli altri, del ruolo degli altri. Grazie Presidente.

- *PRESIDENTE*: Adesso ascoltiamo la Giunta se è d'accordo o meno per il rinvio; se lo è, viene rinviato; se non lo è, c'è la discussione del punto all'O.d.G. Il Sindaco.

- *SINDACO*: Dunque, noi accogliamo la richiesta di rinvio per mero titolo di cortesia, perché la pratica è stata perfettamente istruita, messa a disposizione dei Consiglieri tempestivamente, per cui è solo per una questione di correttezza formale, non sostanziale, che noi aderiamo alla richiesta di rinvio, perché la pratica secondo noi poteva essere votata tranquillamente sotto tutti i profili: politico, amministrativo e tecnico – giuridico.

- *PRESIDENTE*: C'è il rinvio quindi anche del punto 8 all'O.d.G. I punti 9 e 10 sono rinviati. Punto 11.

COMMA 11 – DELIBERA N.

▪ APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO PORTATORI DI HANDICAP.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Mastri. –

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti; è uscito il Consigliere Montecchiani.

- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 23
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvato all'unanimità.

COMMA 12 – DELIBERA N.

▪ APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE PER PORTATORI DI HANDICAP.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio e Rocchetti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri e Montecchiani. –

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Montecchiani.

- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvato all'unanimità.

COMMA 13 – DELIBERA N.

▪ CONVENZIONI PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL DEPURATORE A SERVIZIO DEL MATTATOIO COMUNALEE PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI SPECIALI AL CONSORZIO GORGOVIVO – RICONOSCIMENTO SPESA AI SENSI DELL’ART. 194 DEL T.U.E.L. N. 267/2000.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio e Rocchetti; ed è uscito il Consigliere Mastri. –*

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 19
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 3 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI:* 5 (“Verdi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* È approvato all'unanimità.

COMMA 14 – DELIBERA N.

▪DELIBERAZIONE C.C. N. 162 DEL 10.07.1998 AVENTE OGGETTO: “RINNOVO COMMISSIONE EDILIZIA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 – 16 DELVIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE”. SOSTITUZIONE DELL’ING. RENATO MANONI – RAPPRESENTANTE DELLA ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI ANCONA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Di Lucchio e Rocchetti; ed è uscito il Consigliere Mastri.-

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti, Paoletti, Mastri e Belluzzi; è uscito il Consigliere Di Lucchio. –

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Riguardo a questo punto all’O.d.G. c’è una mozione d’ordine del “Partito di Rifondazione Comunista” e de “I Democratici di Sinistra”e mi corre l’obbligo di sottolineare al Sindaco, per una giusta consuetudine dal punto di vista del rispetto delle forme, che la lettera inviata dal Sindaco stesso ai capigruppo e al Presidente del Consiglio pur presentando un legittimo pronunciamento dal punto di vista politico, che gli è consentito, però dal punto di vista della forma, trattandosi di votazione segreta alla commissione edilizia da parte del Consiglio è un po’ impropria, quindi solamente per questo, perché poi è stato sottolineato sia in Commissione III, sia alla conferenza capigruppo di oggi. Prima il Sindaco.

- SINDACO: La mia missiva, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza ai capigruppo, aveva un solo scopo, quello di esprimere, di rimuovere alcuni dubbi che potevano sussistere su alcune ipotesi di scelta e su una in particolare. Era una sorta di garanzia sulla persona, che poi andrebbe estesa anche alle altre due persone che sono state indicate da ASSINDUSTRIA, quindi io sarei disposto, sarei pronto a dire che tutte e tre le persone sono affidabili e meritevoli di affidamento e di far parte di questa Commissione Urbanistica. Per quanto riguarda quella persona in particolare, ripeto, per il fatto che ha affinità con esponenti politici non vuol dire che ci siano motivi ostativi perché possa essere captato all'interno di questa Commissione Urbanistica. Solo questo. Poi, è chiaro, il voto è segreto e io non voglio assolutamente conoscere, né mi interessa sapere come i Consiglieri votano, perché c'è una libertà assoluta. Io voterò secondo la mia coscienza. Non c'era nessuna volontà di prevaricare o di condizionare, ci mancherebbe altro, per me uno vale l'altro, sono tutti e tre professionisti seri, per cui è ovvio che qualunque sia la scelta che questo Consiglio Comunale partorirà circa questo componente della Commissione Edilizia da accopetare appunto all'interno dell'organigramma per me andrà non bene ma benissimo. Da parte mia ho espresso un giudizio su uno

dei tre, che per il solo fatto di avere affinità o parentele con personaggi politici, un personaggio politico, non penso che possa essere motivo ostativo, ecco, sennò i nostri parenti sarebbero tutti quanti da escludere in qualsiasi carica non elettiva cittadina insomma. Do un'interpretazione autentica di quella missiva, cioè un banalissimo suffragio. Era semplicemente dare un giudizio positivo su uno dei tre professionisti, ripeto, è un giudizio che potrei tranquillamente sottoscrivere anche per gli altri due, quindi nessuna volontà di condizionare il Consiglio, ci mancherebbe altro, anche perché non ci riuscirei.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Allora io vorrei iniziare il mio intervento con una precisazione a carattere preliminare...*(Interruzione)*...

- *PRESIDENTE:* Guardate che è in copia dalla conferenza dei capigruppo, e quindi Di Lucchio, prego.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Io dicevo che avrei iniziato il mio intervento con una precisazione, ovviamente di carattere propedeutico. La richiesta di rinvio, e mi auguro che anche l'intervento che farò di presentazione della richiesta di rinvio non vuole assolutamente toccare le qualità umane, professionali delle persone di nostra conoscenza, cioè delle persone che sono oggetto della terna dell'associazione industriale, sia per un dovere di rispetto che si deve a chiunque eserciti un'attività, un ruolo, una professione, sia per il fatto che per quanto mi riguarda io in passato ho avuto rapporti sicuramente fruttuosi e molto positivi con l'associazione industriale, quindi conosco lo stile, il rigore, la serietà con la quale l'associazione industriale sceglie i propri membri. Ma al di là di tutto questo però c'è un problema di sostanza e un problema di merito. Problema di sostanza: è notorio a quasi tutti i Consiglieri Comunali che la Commissione Edilizia trovi delle punte di complessità nel suo funzionamento, è notorio a quasi tutti i Consiglieri Comunali che molto spesso le assenze sono numerose, in più non sono chiari i limiti di applicazione tra regolamento nostro della Commissione Edilizia e il regolamento regionale; in più c'è anche un problema di carattere generale: io penso che l'urbanistica sia una materia complessa che vada letta non soltanto dagli operatori, non soltanto dai Consiglieri Comunali, ma vada letta anche dalla gente, c'è un problema di leggibilità dell'urbanistica che viene aggravato, viene complicato nel momento in cui certe scelte non sono chiare, certi percorsi non sono intelligibili, certi comportamenti o certe prassi non sono, come dire, completamente raccordate a quella che è la normativa. Non ho condiviso molte cose della conferenza dei capigruppo, però ritengo che la conferenza dei capigruppo abbia fatto bene ad esplicitare un criterio che non è soltanto di trasparenza, ma di opportunità politica, di opportunità amministrativa, di buon governo, rispetto al quale però diventa inaccettabile, pesante, grave la risposta che dà invece l'associazione industriali, una risposta, come si diceva una volta, padronale o di padronato rispetto a cui il ruolo dei Consiglieri Comunali viene quasi ad essere quello del garzone che deve lavorare sotto la direzione del padrone senza disturbare il padrone. Io rivendico l'orgoglio di essere un Consigliere Comunale di

questo Comune, rivendico l'orgoglio di poter scegliere nell'ambito di una mia autonomia, di dover dettare indicazioni, e un'associazione esterna non può rimbeccare, minacciare dicendo io ricuso. Potrà ricusare. In passato questa associazione molto spesso si è scontrata con un Assessore della passata Amministrazione a forme di contraddittorio dove poi è prevalsa, diciamo così, chiara la linea dell'Amministrazione, cioè rispetto ad altri contenziosi mi pare che l'associazione abbia dovuto in qualche modo fare marcia indietro rispetto a quella che è stata una linea chiara. Questo emerge da contenziosi. Quindi colleghi io penso che ci sia un'etica, che è un'etica che può diventare politica, e qualche volta non sono convinto che la politica sia etica; questo è uno dei casi in cui si possono verificare tutte e due le cose, e si verifica nel momento in cui noi rivendichiamo una, come dire, nostra ragione di esistere, la nostra capacità di dettare e di dare indirizzi. Il rinvio, io vorrei prevedere e mi auguro che qualche collega non dica che in questo Consiglio ci siano i professionisti del rinvio, quelli che rinviano tanto per rinviare o rinviano perché chissà quali difficoltà, quali strategie non collimano, no, questo è un rinvio che serve alla Commissione III, unica deputata a farla per statuto, per regolamento, un ripensamento complessivo, organico, non punitivo che non sia discriminatorio verso quello che è lo stato della Commissione Edilizia, anche se siamo in corsa, come si dice in gergo, anche se siamo sicuramente nella fase avanzata di questa legislatura. Vorrei però augurarmi anche che la Commissione detti gli stessi criteri per...*(Interruzione)*...

- *PRESIDENTE*: Tempo scaduto Di Lucchio. No, perché è una mozione d'ordine e non è un intervento deliberativo. Io ricordo che sulla mozione d'ordine è previsto un intervento contrario e uno a favore, quindi mettetevi d'accordo. Chi interviene a favore della mozione d'ordine, un gruppo, e un altro che interviene contro, mettetevi d'accordo.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Io sono contro il rinvio di questa pratica all'O.d.G., per due motivi: uno, perché collega Di Lucchio non ho la velleità di trovare in Consiglio Comunale la mia ragion d'esistere, ma la trovo in tanti altri luoghi della mia... E, anzi, in Consiglio Comunale la mia ragion d'esistere me l'ha tarpata una proposta che è venuta da parte del Sindaco di Jesi, il quale per una nomina, per la quale è prevista la votazione a scrutinio segreto da parte dei Consiglieri Comunali, mi si dice che la Giunta ha ribadito l'individuazione dell'ingegner Renzo Cardinali, che non so chi l'ha proposto, che detto dalla Vicesindaco Mammoli in Commissione Consiliare mi ha detto che non se ne è parlato a livello di Giunta...*(Interruzione)*...Ho detto le stesse cose. La Giunta non è che parla, io parlo al bar, parlo nel foyer del teatro, la Giunta delibera, il Consiglio Comunale delibera, esprime orientamenti, atti amministrativi, così mi diceva il vecchio professore Sabino Cassese. Allora noi già facciamo, come conferenza dei capigruppo, io non ero presente, ma a quanto mi risulta anche altri che erano presenti non erano d'accordo su questa impostazione, noi diciamo all'associazione industriali: guardate che la terna che ci avete mandato, premesso, la terna all'associazione industriali gliel'abbiamo chiesta noi perché in Consiglio Comunale a Jesi è stato previsto che un rappresentante deve essere

scelto tra la terna segnalataci o presentataci dalle associazioni industriali. Essendo morto il compianto ingegner Manoni, mio compagno di scuola dalla I alla V elementare, è stato chiesto all'associazione industriali la nomina di un'altra terna, l'associazione industriali ci ha presentato una terna. Ora, siccome l'associazione industriali non è che presenti dei donatori di sangue, ha tra i propri iscritti, specie nel settore edilizio, operatori che operano nel settore edilizio a Jesi o nella Vallesina o in provincia, cioè non pensiamo che ci forniscano nomi di cantanti o di artisti o di filosofi, ci presentano tre nomi che sono di tre autorevoli rappresentanti, di tre altrettanto valide ditte presenti, iscritte all'associazione industriali. Noi gli diciamo: no, quei tre non ci vanno bene, ce ne presenti altri. Io, conoscendo questa decisione, mi ero permesso di far presente ad alcuni Consiglieri Comunali che chiaramente l'associazione industriale avrebbe riconfermato quei tre nomi, ma vi pare che se noi chiediamo tre nomi poi noi li facciamo cambiare? Voglio dire, nessun ente, nessuna associazione, nessuna società sportiva avrebbe chiesto questo. Allora io mi permetto di fare alcune considerazioni: questo Consiglio Comunale, la maggioranza in questo Consiglio Comunale, non so in che percentuale, non vuole più mettere un iscritto all'associazione degli industriali in Commissione Edilizia, benissimo, cambi il regolamento, cambi quello che è previsto da cambiare, e invece di chiedere di chiedere una terna all'associazione industriale, chiediamo all'associazione dei pensionati, all'associazione dei mutilati - invalidi, la chiediamo a qualunque altra associazione. Ma perché noi pensiamo che se per caso chiediamo una terna di nomi alle associazioni artigiane loro non ci forniscono nomi di artigiani che operano nel settore edilizia? La funzione e la validità di questa Commissione è perché ci deve essere gente che è esperta del settore. Alla conferenza dei capigruppo viene detto che è da tempo che in questa Commissione Edilizia non si raggiunge il numero legale; ben venga se noi nominiamo da una terna legittimamente deliberata da questo Consiglio Comunale e fornita a questo Consiglio Comunale dall'associazione industriali, nominiamo una persona che poi ci viene, favoriremo per il prosieguo delle sedute il raggiungimento del numero legale all'interno della Commissione Edilizia. Io credo che questo comportamento, unitamente alla indicazione, ripeto, per una delibera per cui è previsto il voto segreto e la completa autonomia dei Consiglieri Comunali, di un candidato che, ripeto: uno, avrei votato; due, è mio amico, lo conosco da oltre vent'anni, sul quale non ho nessun problema. Allora io mi permetto di essere contrario al rinvio, perché votare il rinvio significa perdere altro tempo per favorire e facilitare la presenza del numero legale all'interno della Commissione Edilizia; due, commetteremmo un atto a parer mio offensivo, di non buon gusto nei confronti dell'associazione degli industriali modificando in itinere la terna o la designazione di un'altra associazione; poi il Consiglio Comunale, la Commissione I e non III, perché è la Commissione I che fa i regolamenti, la Commissione I deciderà se all'interno della Commissione Edilizia ci dovrà essere un rappresentante dell'associazione industriali, dei commercianti, ecc., su quello discuteremo a suo tempo, ed è legittimo e possibile fare qualunque proposta, sul quale si potrà essere favorevoli o contrari, però sarà legittimo e se ne potrà discutere. Per cui sono contrario al rinvio; invito ad andare alla votazione di uno dei tre rappresentanti presenti sulla lista, invitando il Sindaco, perché credo non sia giusto segnalarmi su un

voto segreto l'orientamento del Sindaco, della Giunta o di quant'altro, me lo potrebbe dire a quattr'occhi e lo accetto, ritirando questa lettera scritta dal Sindaco e andando direttamente alla votazione, per questo sono contrario al rinvio.

- *PRESIDENTE*: Adesso c'è spazio, a parte il pensiero della Giunta, per un intervento a favore della mozione d'ordine presentata. Si vota la mozione d'ordine, se questa passa il punto è ritirato, se non passa si discute. Allora non ho interventi a favore, do la parola al Sindaco.

- *SINDACO*: Io ritengo che si debba affermare questo: il giudizio positivo che ho espresso su uno dei tre tecnici indicati da ASSINDUSTRIA viene esteso anche agli altri due tecnici, la correggo diciamo verbalizzando. Invece di ritirare la lettera, come mi suggerisce anche correttamente Belluzzi, io dico in via sostitutiva che il giudizio su quel professionista viene esteso pariteticamente agli altri due professionisti, quindi a quel punto la mia missiva è asettica, va bene? Primo punto. Aggiungo che la Giunta non è molto favorevole, anzi, è contraria al rinvio non come bastian contrario, perché un componente in più potrebbe permettere di raggiungere il numero legale più frequentemente. D'altra parte, per accogliere l'indicazione della mozione, accoglierla in parte, noi, come esecutivo, ci impegniamo ad esaminare con molta attenzione le eventuali proposte di modifica del regolamento. Quindi penso che da un lato si può dire: va bene, esaminiamo la modifica del regolamento, se ne discute e vedremo di trovare delle convergenze; un rinvio però non lo possiamo raccogliere come indicazione perché creerebbe qualche problema, che esiste già da qualche mese, circa il raggiungimento del quorum per la convocazione della Commissione Edilizia, che deve andare avanti, perché il parere della Commissione Edilizia è importante, anche se poi determinante è quello dell'Ufficio Tecnico del Comune, però anche quello della Commissione così come è strutturata la pratica urbanistica generale, è importante, quindi a questo punto un rinvio, secondo me, potrebbe creare qualche problema in sede di raggiungimento del quorum, e quindi vi chiedo cortesemente, tenuto conto di questa precisazione circa la disponibilità della Giunta di esaminare modifiche regolamentari, a non insistere su questa mozione affinché si copti questa persona e si integri l'organico nella Commissione Edilizia, affinché la Commissione stessa possa essere convocata diciamo così più concretamente e con un raggiungimento del quorum più frequente rispetto a quello che non è capitato negli ultimi mesi. Ripeto, quella ipotesi che faceva Belluzzi prima viene superata con un giudizio paritetico sui tre professionisti, e quindi viene vanificata questa segnalazione.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione la mozione d'ordine presentata dal Consigliere Di Lucchio e dalla Consigliera Montecchiani, la rileggo: "*Si richiede il rinvio della nomina del componente deceduto della Commissione Edilizia, poiché la stessa in molte occasioni non raggiunge il numero legale degli aventi diritto. Necessita perciò una discussione complessiva sui criteri di nomina dei componenti la Commissione stessa non oltre il 31.12.2000.*"

VOTAZIONE

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:* 24
- FAVOREVOLI: 12 (D.S.; R.C.; "Verdi")
- CONTRARI: 12 (A.N.; S.D.I.; C.D.; "Per Jesi"; P.P.I.; P.R.I.; Sindaco)
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE:* La mozione è respinta. Andiamo alla discussione, anche se io ricordo che, trattandosi di votazione segreta, per consuetudine si procede...*(Interruzione)*... Proseguiamo. Rispetto al punto 14 io ricordo che solitamente quando si tratta di votazione è nostra abitudine non discuterne nel merito, ma procedere alla votazione, ho un intervento che rompe la consuetudine. Montecchiani.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Faccio un intervento soltanto per... L'intervento l'avevo chiesto perché rispetto al regolamento di prima non avevo capito che poteva esserci un altro intervento a favore e a sostegno della mozione; lo faccio ora, che si va a procedere alla votazione, per dichiarare che io non parteciperò alla votazione per una serie di condizioni che sono venute avanti in questo periodo, non ultima credo l'ho detto in Commissione III, lo ripeto questa sera in Consiglio Comunale, nonostante la stima che io ho del Sindaco, io reputo un atto grave la lettera formalizzata per conoscenza ai capigruppo il 18 novembre su cui si dà una valutazione di uno dei tre membri della terna, terna che, come tutti oramai evincono, deve essere votata segretamente in Consiglio Comunale, questa lettera inficia la libertà del Consiglio Comunale, bisogna stare attento su questo. Credo che correttamente la conferenza dei capigruppo abbia inviato ad ASSINDUSTRIA una richiesta riguardo a professionisti che lavorano direttamente a Jesi, sono direttamente coinvolti, ASSINDUSTRIA ha risposto in modo da mettere in mora in qualche modo il Consiglio Comunale dicendo che "*in caso di persistenza del Comune in tale atteggiamento non potremo che ricusare l'intera Commissione.*" Io credo, Sindaco, prima che si proceda alla votazione, stigmatizzare in qualche modo da parte tua, se è necessario, stigmatizzare che un'associazione possa porre in questo modo veto, in qualche modo, e sotto ricatto un'Amministrazione Pubblica. Io credo che sia importante la funzione della Commissione Edilizia, ma non per il numero delle pratiche che riesce ad espletare, ma per la qualità, per la trasparenza, per come i lavori vadano avanti, questo è necessario e fa qualità del lavoro e pone un prerequisito, già l'ho detto in altre occasioni, e pone prerequisito per aprire una dialettica politica su atti che il Consiglio Comunale andrà poi ad approvare. Io credo che le Amministrazioni Pubbliche non possano essere messe sotto scacco da nessun ente privato, di questo ne sono convinta. Io lascio l'aula, perché credo che la questione morale non possa essere evocata quando riguarda qualcun altro, la questione morale è questione prioritaria a cui ogni Consigliere Comunale deve richiamarsi nel

momento di votare qualsiasi atto che riguarda anche questioni a noi vicine. La questione morale è prerequisito per ogni atto fondamentale. Io invito i Consiglieri Comunali ancora a poterlo fare, e che questo diventi uno stile di lavoro non solo per chi sempre lo dice, ma di metterlo in pratica nel momento in cui questo deve essere esercitato.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Senza voler scomodare una questione morale, il gruppo "Per Jesi" condivide tutto quello che ha appena detto la collega Montecchiani, perché se in un qualche modo poteva dar fastidio all'associazione industriali una richiesta di mutamento della terna segnalata, nulla giustificava una risposta del tipo di quella che ci è stata fornita, però noi riteniamo che questa stigmatizzazione, la stigmatizzazione di questa proposta non possa venire da un Sindaco che ha scritto una lettera di quel genere, perché è troppo comodo, caro Sindaco, tentare di rimediare ad una gaffe...

- *PRESIDENTE*: Io invito i Consiglieri che comunque scelgono di rimanere in aula perlomeno ad essere rispettosi nelle forme e nei modi al dibattito in corso, nulla vi impedisce di stare fuori, se la dialettica vi porta a non rispettare chi comunque sta intervenendo, come è previsto, alla discussione. Questo vale per i Consiglieri Romagnoli e altri che invito a scegliere: o parlare fuori o perlomeno non disturbare chi sta intervenendo in aula.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Grazie. Dicevo che ritengo sia troppo comodo per il Sindaco tentare di rimediare ad una gaffe dicendo: no, guardate...

- *SINDACO*: Solitamente gli interventi non sono ammissibili, la mozione è stata votata, non sono ammissibili gli interventi, non vedo per quale motivo...

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Un intervento è stato fatto, se permetti Sindaco, e non mi puoi togliere la parola.

- *SINDACO*: No, io non accetto, non accetto nessun intervento, sennò chiedo di poter parlare anch'io.

- *PRESIDENTE*: Chiedo scusa, io credo che stiamo esagerando. C'è un dibattito in corso su un punto all'O.d.G., questo dibattito è regolare, è un dibattito plurale in cui possono intervenire tutti, vi prego di mantenere un atteggiamento di sano relativismo anche rispetto alla discussione di questo Consiglio Comunale su questa questione, io credo che nei toni stiamo esagerando, oltre a quella che è una normale dialettica. Prego Marcozzi.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Grazie Presidente. Dicevo che richiamare la voce dal sen fugita è molto difficile Sindaco, e assai spesso purtroppo ti accade di dover rimediare a voci fatte

circolare, in questo caso invece parliamo di scritti, e gli scritti sono assai più gravi, perché se queste cose si possono pensare, non si possono però scrivere. Quindi io ritengo, insieme con la collega Montecchiani, che questa votazione sia inficiata alle radici. Certo, non era possibile cambiare le regole con le bocce in movimento e quindi ho votato sfavorevolmente alla mozione Di Lucchio, però resta il fatto che questa votazione sarà inficiata da grave irregolarità. Io ritengo che anche questa volta il Sindaco diciamo...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 1 LATO B)

...Diuresi extramoenia userei dire, e quindi conferiamo un nuovo tapiro arancione al Sindaco Polita.

- *PRESIDENTE*: Per cortesia, non siamo su Canale 5, per cortesia.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (DS)*: Il prossimo Consiglio attendo il Tapiro di Marcozzi, il numero due, il secondo tapiro di Marcozzi, il primo già l'ho preso. Io credo che dobbiamo ricondurre tutto ad una sana politica, si è scesi questa sera in qualcosa che in alcuni passi non sembrava politica. C'è un problema, un problema della composizione della Commissione Edilizia che è divenuto dirimente, che soprattutto come gruppo "D.S." vogliamo cambiare nei criteri di formazione per renderlo più efficace, per renderlo più efficiente, per fare in modo che non si arrivi sempre con il numero legale all'acqua alla gola. Quindi, a prescindere dall'esito della votazione, il gruppo "D.S." si impegna a presentare o una modifica al regolamento, o una mozione di indirizzo nel prossimo Consiglio Comunale sui criteri che noi intendiamo e pensiamo rispetto alla composizione della Commissione Edilizia, questo già nel Consiglio prossimo che sarà il 15 di dicembre.

- *SINDACO*: Io ribadisco il contenuto, per dare una risposta al Consigliere Marcozzi che prima lancia il sasso e poi nasconde la mano, ribadisco il mio giudizio positivo sulla persona indicata in quella missiva, punto. Siccome erano state fatte alcune osservazioni che evidenziavano alcune perplessità per il solo fatto che era parente di un personaggio politico della città, io mi sono permesso di dire: se la scelta ricadrà su quella persona, stiamo tranquilli, è un professionista serio e assolutamente sopra le parti, e merita di essere cooptato all'interno della Commissione Urbanistica, punto. Tutte le altre amenità, compreso questo fogliettino rosa che ha esplicitato il Consigliere Marcozzi, fanno parte di una coreografia che penso che possa essere considerata fine a se stessa. Io penso che la Commissione Edilizia abbia il diritto - dovere di procedere ai suoi lavori, e un componente in meno può creare qualche problema sul raggiungimento del quorum, quindi le amenità lasciamole a chi ha voglia di divertirsi qui dentro, noi abbiamo voglia solamente di far sì che questa Commissione venga integrata nella sua composizione, punto. Il giudizio sul professionista lo ribadisco, è lo stesso giudizio che esprimo pubblicamente anche sugli altri due soggetti indicati da ASSINDUSTRIA, quindi io ritengo che si stia facendo della strumentalizzazione su questa missiva assolutamente fuorviante. Io penso che esprimere un giudizio positivo su una persona non vuol dire creare disvalori, discrasie, turbative ecc.

ecc., anche perché poi il voto è segreto, quindi la mia indicazione ha un rilievo limitatamente e relativamente finalizzato a rassicurare sulle qualità morali e professionali della persona, punto. Tutto il resto secondo me serve a discutere, a dilettersi e penso che questo Consiglio abbia il diritto e dovere di collaborare perché questa Commissione operi. Per quanto riguarda la richiesta che ha fatto la Consigliera Montecchiani sono d'accordo nel dire che è opportuno stigmatizzare il contenuto della lettera di ASSINDUSTRIA settore edili, perché noi questo tipo di condizionamenti non li accettiamo. D'altra parte io vorrei rammentare che i condizionamenti di ASSINDUSTRIA settore edili io li ho respinti già due anni e mezzo or sono, quando ASSINDUSTRIA settore edili, sempre, cercò di bloccare alcuni lavori che noi abbiamo attivato con i BOC, parlo in particolare dei lavori al ...?..., a San Floriano e a Palazzo Pianetti, con un ricorso al TAR che aveva la finalità appunto di far soprassedere questa Amministrazione dall'esecuzione di alcuni lavori importantissimi nel centro storico. In quella circostanza io mi feci carico di una responsabilità politica, caro Marcozzi e cara Consigliera Montecchiani, di fare appunto ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento del TAR che di fatto aveva annullato alcuni provvedimenti amministrativi; in Consiglio è stato accolto l'appello del Comune di Jesi, in quel caso quindi il Comune di Jesi e in questo caso l'esecutivo e il Sindaco andarono drasticamente contro ASSINDUSTRIA. Quindi noi quando ASSINDUSTRIA fa delle proposte serie, come l'indicazione di quei tre componenti, noi li condividiamo, quando ASSINDUSTRIA pone in essere comportamenti che creano turbativa allo svolgimento regolare dell'attività amministrativa noi votiamo contro o ci opponiamo con grande determinazione, questa è l'unica verità secondo chi vi parla ovviamente, poi le verità possono essere tante. Quindi noi con molta tranquillità i giudizi li esprimiamo, perché penso che sia nostro diritto esprimerli in termini positivi, quelli negativi ce li teniamo per noi in sostanza, per cui non penso che creiamo problemi o offendiamo qualcuno, quindi se un giudizio positivo viene interpretato in maniera così perentoria ne siamo un po' preoccupati. Io mi preoccuperei semmai di chi reiteratamente esprime giudizi negativi sulle persone, non su chi esprime giudizi positivi, e siccome io ho l'abitudine soprattutto di esprimere giudizi positivi, laddove sono convinto di esprimerli, e quando sono negativi i miei giudizi me li tengo per me, penso che allora sia un metodo tutto sommato neanche tanto da disprezzare. Se poi qualcuno mi vuole censurare perché ho espresso un giudizio positivo, faccia pure insomma e si diletta a consegnare questi foglietti rossi o rosa, che dir si voglia. Io personalmente, per quanto mi riguarda, non ritiro e non modifico niente di quel giudizio positivo che ho espresso su quel professionista, perché per il solo fatto di essere un parente, lo ripeto ancora una volta, di un esponente politico, non penso che si possa adombrare o offuscare la possibilità di far parte di una Commissione non elettiva come quella, quindi ribadisco che il comportamento del Sindaco è stato corretto e lo difendo fino in fondo.

- *CONS. SORANA VINCENZO (SDI)*: Due cose vorremmo sottolineare: la prima è che, è ovvio, tutti i gruppi politici hanno legittimità a presentare emendamenti ai regolamenti così come annunciato dal capogruppo Balestra, bene, quando verranno presentati noi li discuteremo e li valuteremo per quelli

che sono e che merito. Noi abbiamo votato contro, perché non ritenevamo opportuno cambiare le regole quando il gioco è attualmente in corso, per cui noi abbiamo una richiesta all'ASSINDUSTRIA di indicare una terna di nominativi, questa richiesta è stata esaudita, l'ASSINDUSTRIA ci ha dato una terna, su questa terna composta da professionisti, credo tutti e tre di buona levatura, noi ci dobbiamo esprimere a votazione segreta, pertanto qualsiasi altra indicazione verbale e tanto meno scritta sembra inopportuna. Il Sindaco ha definito banalissima la sua lettera, beh, a noi non sembra per niente essere banalissima una lettera del contenuto che ho visto poc'anzi, i capigruppo consiliari l'hanno già vista e, lo ripeto, a noi non sembra per niente banalissima, perché questa lettera non esprime solamente un giudizio positivo su un candidato, a nostro avviso esprime un qualcosa di più. Io mi metto nella posizione degli altri due candidati che concorrono alla votazione, leggendo questa lettera sicuramente a mio avviso avrebbero qualcosa da ridire, credo. Pertanto la votazione che noi andremo a fare, come detto anche da altri colleghi che sono intervenuti, è inficiata alla base, alla radice, perché dei tre candidati a nostro avviso uno automaticamente è messo quasi fuori gioco per certi versi, e non tanto perché, come è stato detto da altri, è parente di un noto esponente politico, non l'ho detto io ma altri, non è tanto quella la motivazione, ma la motivazione è nella lettera definita banalissima dal Sindaco che a nostro avviso non è. Io mi permetto di dire che probabilmente, forse, negli anni del boom di Tangentopoli, '92, '93, una lettera del genere scritta da Sindaci di altro colore politico, democristiano o socialista, forse qualche problema dalla Magistratura avrebbe avuto, avrebbe creato qualche problema credo.

- *PRESIDENTE*: Adesso per ricondurre un attimo ad una sana normalità questa discussione, anche rispetto ad un fatto che correttamente anche ha riportato il collega Belluzzi, la conferenza dei capigruppo credo di fine settembre, cioè i presenti a quella conferenza dei capigruppo di fine settembre, non ricordo adesso la data, hanno valutato unanimemente i presenti di chiedere alla associazione ASSINDUSTRIA la riproposizione di una terna per ragioni diverse che non sto qui a riportare. Io per correttezza, pur facendomi carico della volontà dei colleghi capigruppo, già allora avevo comunque manifestato la possibilità e la tranquillità di andare in votazione in quella sede. Questo non toglie che la lettera che l'ASSINDUSTRIA ha rimandato per ruolo al Presidente del Consiglio Comunale sia una lettera molto inopportuna, perché è una lettera che in qualche modo pone una assemblea elettiva di fronte ad un condizionamento, il che è leggermente improprio, perlomeno tra un'assemblea elettiva e una associazione, perlomeno dico, è necessario un equilibrio e un rapporto paritario, non certo un tentativo di subalternità. Io credo che rispetto alla situazione ci sono le condizioni per andare al voto oggi, un voto rispetto al quale ciascun gruppo, ciascun Consigliere Comunale ha maturato ed esprime nel voto un'opinione politica, ciascuno di noi, come non toglie che, però cerchiamo di separarlo da questo aspetto, senno perdiamo di vista una esigenza, che c'è comunque il problema della composizione della Commissione Edilizia e del funzionamento di questa in un quadro, non scordiamocelo, normativo attuale che tra l'altro prevede anche la non obbligatorietà della

presenza della Commissione Edilizia negli enti locali. Io credo che rispetto a questo, una volta chiusa questa votazione, il punto del limite del funzionamento e della composizione rimane. Io sono convinto ad esempio, indipendentemente dalla legge che la Commissione Edilizia in un ente locale è opportuna che ci sia, perché le scelte non siano solamente rimesse alle competenze tecniche interne dell'ente, però è chiaro che rispetto ad una composizione eccessivamente vasta e plurale ritengo che vada fatta una selezione. Noi oggi abbiamo una Commissione Edilizia che è già diversa rispetto a quello che è previsto dalla legge regionale e che già ha delle presenze su indicazioni di associazioni, e queste, consentitemelo, probabilmente non hanno neanche tutte le titolarità e competenze a essere rappresentate in una commissione specifica in questo senso. Quindi io invito la Commissione I ad aprire questo tipo di approfondimento e ad andare ad una soluzione rapida riguardo a questa questione indipendentemente dal percorso che stiamo facendo sui regolamenti in generale, cioè questo rappresenta un'urgenza proprio per la necessità del funzionamento stesso.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Non desideravo intervenire perché avevo ampiamente espresso alla conferenza dei capigruppo il mio pensiero, ma due cose e la sollecitazione delle parole del Presidente mi spingono invece ad intervenire molto brevemente. Anch'io non sono d'accordo e mi sono meravigliata della lettera ricevuta dal Sindaco che ho giudicato inopportuna, non sono d'accordo con le parole che il Presidente del Consiglio ha espresso sulla subalternità e sulla spada che questo Consiglio o la indipendenza con cui questo Consiglio può pronunciarsi a seguito di questa lettera inopportuna del Sindaco. La libertà dei Consiglieri nel voto segreto si può esprimere, certo, c'è stato questo incidente, però io non mi sento né subalterna, né limitata nella mia libertà.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Io rispetto a questa questione debbo confessare che come Consigliere Comunale mi sento piuttosto a disagio nel dover esprimere una votazione, che comunque obtorto collo espleterò, incombenza che espleterò obtorto collo, e lo espleterò nella presa d'atto che la Commissione Edilizia ha in ogni caso necessità di recuperare quel membro che purtroppo ha perso qualche tempo fa perché possa funzionare, ma debbo motivare il disagio con il quale mi accingo a votare con il fatto che mi sento stretto tra due morse: una è ovviamente, e qui l'abbiamo detto tutti, l'indicazione del Sindaco che non solo non condivido io, ma che nel non dividerla debbo dire che sono piuttosto indietro in classifica, perché prima di me il primo a non dividerla più è proprio il Sindaco. Allora debbo dire a proposito che da una parte vi è questa forma di pressione, che comunque rimane, e dall'altra vi è la risposta da parte del Presidente dell'associazione che esercita una pressione di altro tipo, e nella lettera che è contenuta nel fascicolo si legge addirittura, come dire, una qualche spinta affinché non si sollevino questioni di incompatibilità, altrimenti questa stessa questione di incompatibilità potrebbe essere espressa nei confronti di tutti i membri adesso operanti nella Commissione Edilizia. Insomma io credo che un personaggio, un cittadino che si trova in un bar o che si trova nella piazza possa dire quello che crede e quello che vuole, ma il presidente di un'associazione,

come quella, che sostiene le cose che ha sostenuto io credo che rappresenti certamente un fatto piuttosto grave. Diciamocelo, se vi sono seduti nei banchi della Commissione Edilizia personaggi che hanno per loro natura in qualche modo un'incompatibilità con l'ente, è bene che la cosa si sollevi indipendentemente da tutto, ma che io Consigliere Comunale, o io Consiglio Comunale debba astenermi dal fare commenti o dal respingere eventuali proposte sotto il timore di vedere attuata la minaccia di sollevare un caso come quello, e cioè di ricusare tutta la Commissione Edilizia, beh, questo no, io assolutamente questa cosa la respingo, non mi va bene e mi ribello di fronte ad una cosa di questo tipo. Per cui, ripeto, avendo sottolineato il principio espresso io dico e ribadisco che obtorto collo andrò a votare per necessità e per amor di patria, però queste cose le dovevo sottolineare e dico che non mi questa bene, quindi concordo tra l'altro con il Presidente, perché nella Commissione I si riveda un momento quella che è la situazione attuale perché possa essere modificata in senso migliorativo. Grazie.

-PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la discussione, procediamo alla discussione. Invito gli scrutatori... Gambini.

- CONS. GAMBINI ROSSANO: Io dichiaro che non ritiro la scheda.

- PRESIDENTE: Io invito gli scrutatori ad attivarsi per l'esercizio della votazione. Romagnoli, Cingolani e Sorana. I nominativi che sono oggetto della votazione sono: David, Cardinali, Scortichini. Per appello consegniamo le schede. Io prego i Consiglieri che rimangono all'interno dell'aula di rimanere seduti. Le schede sono consegnate per appello nominale. Non hanno ritirato la scheda, pur essendo rimasti in aula, i Consiglieri Tonelli, Romagnoli Fabrizio, Gambini Rossano Luca e Rossana Montecchiani. Procediamo alla votazione sempre per appello nominale. Dunque proclamo l'esito della votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 23
- *SCHEDE NULLE:* 5
- *SCHEDE BIANCHE:* 6
- *ASTENUTI:* 4 (Gambini R.; Montecchiani; Romagnoli F.; Tonelli)
- ✓ *CANDIDATO CARDINALI:* 7
- ✓ *CANDIDATO DAVID:* 5
- ✓ *CANDIDATO SCORTICHINI:* 0

- *PRESIDENTE*: Viene eletto il candidato Cardinali con 7 voti. Metto in votazione la proposta all'O.d.G. Prego i Consiglieri di riprendere posto, rifacciamo l'appello per cortesia...*(Interruzione)*... Di Lucchio, chi lo deve chiarire? Non c'era il Consigliere Di Lucchio, è a verbale che non c'era. Il Presidente chiarisce ciò che ritiene opportuno chiarire, Di Lucchio. L'appello. 24 presenti.

- *Si dà atto che dopo la votazione segreta sono usciti i Consiglieri: Montecchiani, Paoletti e Romagnoli.* -

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco* -

- *PRESIDENTE*: C'è l'immediata esecutività del punto 14. Belluzzi ne ha facoltà.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Io prenderò atto di questa votazione e voterò a favore dell'immediata esecutività. Io vorrei sapere se siamo soddisfatti di questa votazione, se chi sarà stato eletto in Commissione Edilizia si sentirà rappresentato dall'aver preso 7 voti quando sostanzialmente, probabilmente, non c'è stato nessun rappresentante di partito che... di gruppo consiliare che avrà votato per il nominativo segnalato dal Sindaco. Questo è il risultato di come ha recepito questo Consiglio Comunale proposte, seppur fatte in buona fede, Marco, io di questo te ne do atto, però questa è la risposta di come ha recepito questo Consiglio Comunale la tua indicazione.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (Gambini R.; Morbidelli; Agnetti;; Tonelli; Bornigia)

- *PRESIDENTE*: È approvata.

COMMA 15 – DELIBERA N.

▪LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AI FINI RICREATIVI E DI OSPITALITA' DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GRAMSCI 98 DENOMINATO VILLA BORGOGNONI. RICONOSCIMENTO SPESA AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L. N. 267/2000 E VARIAZIONE DI BILANCIO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti e Belluzzi; e sono usciti i Consiglieri Montecchiani e Romagnoli Fabrizio.-*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere: Belluzzi. -*

- *Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 23
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 1 (Grassetti)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 16 – DELIBERA N.

▪PROGRAMMA OO.PP. ANNO 2000. INTEGRAZIONE E MODIFICA SCHEDE PROGRAMMATICHE E VARIAZIONE DI BILANCIO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti e Agnetti.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Grassetti. -*

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE: C'è un intervento. Meloni.*

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Intervengo per spiegare e motivare la mia astensione riguardo a questa delibera, dal momento che in Commissione, sia I, sia III, la problematica è stata sviscerata anche a seguito del rinvio che avevamo chiesto già dal precedente Consiglio Comunale. Mi sono state date ovviamente delle risposte riguardo alle perplessità che avevo espresso, e soprattutto la perplessità che mi è rimasta è quanto nella redazione dei lavori di manutenzione straordinaria si tengono presenti le esigenze e le priorità espresse non tanto e non solo dal programma politico, ma anche dalle rappresentanze e dalle scritte che sia genitori, sia lavoratori, sia professionisti inviano puntualmente al Sindaco, come presidente della Giunta, e sollecitano poi i vari uffici comunali. Purtroppo io mi trovo a dover constatare ancora per un'ennesima volta quanto sia distante il mio concetto di necessità e di priorità da quello seguito dagli uffici comunali, ed è proprio per questo che con molta magnanimità mi astengo su questa delibera.

- *PRESIDENTE: Grazie.*

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Io non mi intendo di lavori pubblici, quindi vorrei sapere come mai ci sia a disposizione tutta quella cifra per riparare, restaurare, poi non penso sia un restauro il monumento, mi sembra che sia soltanto un problema di ripulitura, mi sembra non ci sia una cosa più impegnativa.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Per quanto riguarda l'intervento nel monumento, da sopralluoghi fatti da ditte specializzate in questo settore c'hanno consigliato di non intervenire soltanto con una ripulitura, ma con un recupero proprio del monumento. Siccome il monumento presenta, al di là della sporcizia negli anni accumulata, ma presenta degli evidenti problemi nella struttura stessa del monumento, quindi parti che si stanno staccando e quindi c'è un bisogno di un intervento di

ristrutturazione in qualche modo della base del monumento e del recupero del monumento stesso soprattutto sulle parti lapide, quindi noi ci fidiamo anche di ditte che da sopralluoghi fatti ci consigliano un intervento più radicale che non la semplice pulizia, altrimenti faremo più danni di quelli che sostanzialmente attualmente il monumento presenta in questo momento.

- *PRESIDENTE*: Grazie. In votazione il punto 16.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 7 (S.D.I.; P.R.I.; P.P.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 7 (S.D.I.; P.R.I.; P.P.I.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione. Punto 17.

COMMA 17 – DELIBERA N.

▪PROGRAMMA OO.PP. ANNO 2000. MODIFICA SCHEDE PROGRAMMATICHE E VARIAZIONE DI BILANCIO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti e Di Lucchio..*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Grassetti. -*

- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE: Lo pongo in votazione.*

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 4 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; Per Jesi)

- *PRESIDENTE: È approvato. C'è l'immediata esecutività.*

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 4 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; Per Jesi)

- *PRESIDENTE: Analoga votazione.*

COMMA 18 – DELIBERA N.

▪PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.11.1993, N. 507 CON DELIBERAZIONE C.C. N. 213 DEL 21.07.2000 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE N.T.A.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti e Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri Montecchiani e Romagnoli F. -*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione il punto 18.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- FAVOREVOLI: 16
- CONTRARI: 4 (F.I.; A.N.)
- ASTENUTI: 5 (S.D.I.; Per Jesi)

- *PRESIDENTE:* È approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- FAVOREVOLI: 16
- CONTRARI: 4 (F.I.; A.N.)
- ASTENUTI: 5 (S.D.I.; Per Jesi)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 19 – DELIBERA N.

▪DITTA FATMA S.P.A. - PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA D5 SITA IN JESI, COMPRESA TRA VIALE DON MINZONI, VIA PASQUINELLI E VIA PADRE PELLEGRINO - VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5° DELLA L.R. 34/92 - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 30.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti e Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri Montecchiani e Romagnoli F. -*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 19.*

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 4 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; Per Jesi)

- *PRESIDENTE: È approvato. C'è l'immediata esecutività.*

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 19
- *FAVOREVOLI:* 15
- *CONTRARI:* 4 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 6 (Di Lucchio, S.D.I.; Per Jesi)

- *PRESIDENTE: A questo punto non c'è l'immediata esecutività, perché trattasi di 15 voti a favore. Quindi c'è comunque l'immediata esecutività.*

COMMA 20 – DELIBERA N.

▪ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2000.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti e Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Montecchiani e Romagnoli F. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli e Montecchiani; e sono usciti i Consiglieri: Mastri e Bravi. -

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione... (*Interruzione*) ...Lo possiamo mettere anche come punto primo o come punto zero Grassetti, se però il Consiglio Comunale chiacchiera, non sta attenti, pensa che fra mezz'ora andiamo a cena, andiamo avanti, io se nessuno richiede di intervenire vado avanti. Siamo alla trattazione del punto 20... (*Interruzione*) ...Si vede che si è distratto anche l'Assessore.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: No, l'Assessore non è distratto...

(*FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO A*)

...Disponibile a farlo.

- *PRESIDENTE*: L'Assessore, per richiamarlo credo sia sufficiente.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Io l'ho illustrato ampiamente in Commissione e do alcuni chiarimenti brevi qui a tutti i Consiglieri Comunali. La manovra di assestamento di bilancio che presentiamo oggi ha un'entità di 8 miliardi e 700 milioni. Dagli 8 miliardi e 700 milioni vanno immediatamente depurati 5 miliardi, che sono le somme che noi prevediamo in aumento relativamente alle anticipazioni di Tesoreria, sono 5 miliardi in entrata e 5 miliardi in uscita, sono le somme che a mano a mano prendiamo alla Tesoreria e a mano a mano restituiamo per equivalente importo. Preferiamo ricorrere alla Tesoreria, perché la convenzione che abbiamo in atto con il nostro tesoriere prevede per anticipazioni di somme un tasso che è altamente competitivo rispetto a quello medio praticato attualmente sul mercato. Quindi gli 8 miliardi e 700 in realtà scendono a 3 miliardi e 700 milioni. Altri 800 milioni sono partite di giro derivanti, per 810 milioni in entrata e in uscita, dagli oneri e accessori relativi agli aumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti degli enti locali. Quindi la vera manovra che facciamo con questo assestamento di bilancio non è di 8 miliardi e 500 milioni, ma decurtata dei 5 miliardi delle anticipazioni Tesoreria e degli 800 milioni delle partite di giro, è pari a 2 miliardi e 900 milioni. La voce che può interessare il Consiglio a questo punto è questa: sono delle movimentazioni per questo importo che noi facciamo all'interno

del bilancio e che prendono atto di ciò che è accaduto in corso d'anno sia relativamente alle uscite che relativamente alle entrate. Relativamente alle entrate noi abbiamo accertato minori entrate per 732 milioni circa. Le voci più rilevanti di queste minori entrate sono relative al discorso in gran parte per circa 700 milioni dell'IVA dovuta, attribuita alla partita Gorgovivo. Quando abbiamo fatto il bilancio di previsione 2000 la questione era ancora sospesa con Gorgovivo, nonostante che i nostri uffici dicessero che l'IVA non ci dovesse essere riconosciuta, Gorgovivo insisteva invece per questo argomento. Alla fine i nostri uffici avevano ragione, però sembrava, in sede di contraddittorio, brutto rinunciare ad un'entrata che secondo Gorgovivo ci doveva venire assegnata. Ecco allora che in corso d'anno abbiamo appurato, anche tramite consulenze fiscalistiche, che l'IVA non ci è dovuta e produce una minore entrata di questo genere. Fortunatamente questo ha comportato che se prevedevamo all'inizio dell'anno di avere esigenza di questi circa 600 milioni, appostandoli invece come entrata di IVA a Gorgovivo, che era dubbia, non siamo ricorsi a richiesta di nuove entrate al posto di questa, e qui non abbiamo ricorso a tassazioni o a reperimento risorse per ulteriori 600 milioni. Con il senno del poi i nostri uffici avevano ragione, abbiamo cercato comunque a mantenerla in essere, perché ha voluto dire ricorrere meno alle tasche dei contribuenti. Per quanto riguarda invece le entrate positive accertate, le maggiori entrate accertate c'è un'entrata di 140 milioni di contributo della Regione Marche, 140 milioni di maggiore entrata relativa al contributo della Regione Marche relativo alla legge 18/82; maggiori somme derivanti dagli interessi sulle somme che ancora abbiamo a disposizione relativamente ai BOP che non sono state ancora utilizzate per effettuare il pagamento alle imprese che stanno effettuando i lavori previsti con tale finanziamento, per 250 milioni; queste sono le maggiori fra le entrate ...?..., quelle di più evidente grandezza. Passiamo poi sempre all'interno di questi 2 miliardi e 900 milioni, che derivano sempre da questo gioco, minori entrate, maggiori entrate, minori uscite e maggiori uscite, e vedere come all'interno di questi 2 miliardi e 9 si sono mosse le uscite a questo punto, una volta esaminate le entrate. Relativamente all'uscita quella che balza maggiormente discostantesi dalla previsione, ed è la più grande, è quella dei 700 milioni relativi alle spese del personale. Anche qui c'è l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, agli stipendi si legano gli oneri, cioè il discorso dell'IRPEF, il discorso dell'addizionale IRPEF e il discorso del TFR, quindi non è che abbiamo pagato 700 milioni di stipendi in più ai dipendenti, ma 700 milioni sono i maggiori oneri in cui sono compresi anche gli stipendi che paghiamo ai dipendenti, ma in questa cifra ci sono anche gli accantonamenti dovuti per legge. 153 milioni di maggior uscita è relativa al progetto recupero evasione ICI che finalmente stas marciando speditamente e entro quest'anno verrà conclusa la prima grossa fase del recupero. Stiamo iniziando adesso il discorso del recupero dell'evasione relativamente alle aree fabbricabili, poi ci sarà un paio di mesi di riflessione per esaminare la situazione globale e studiare a campione, ma scientificamente a campione, gli immobili che sono presenti nel territorio ma che non producono ICI, quindi l'evasione totale. E' previsto in questi 153 milioni di aumento di spesa anche un primo lotto di rimborsi ai cittadini che hanno pagato l'ICI in eccesso e che hanno presentato istanza di rimborso; un primo lotto di circa 50 milioni in questa

maggiore uscita. L'altra rilevante sono 96 milioni di spese in più per la gestione degli asili nido; 50 milioni in più per l'università, che servono a risolvere una annosa questione che si andava trascinando. Mentre tra le minor spese balzano agli occhi i 600 milioni in meno per l'IRAP, che il Comune non dovrà pagare; 43 milioni in meno di spese per il CED, che è riuscito a fare un ottimo lavoro producendo non soltanto risultati ma anche risparmio nella possibilità di spesa assegnata. Relativamente alle Opere Pubbliche abbiamo in entrata e uscita per un importo di 308 milioni somme che sono rilevanti, io l'ho detto anche in commissione, la più rilevante di queste sono i 159 milioni di aumento di proventi concessioni edilizie, non è l'entità della cifra che conta, ma questa cifra è segno di vivacità nel settore edilizio della nostra città, vivacità in questo settore. Io penso di essere stato abbastanza esauriente, poi, eventualmente, sarò sempre disponibile questa sera ed anche in Assessorato a dare tutti i chiarimenti che i Consiglieri ritengono opportuno avere.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Assessore, io mi permettevo di dare un consiglio, anche perché uno vede questa delibera e pensa che, va bene, il Comune di Jesi ha bisogno di un assestamento di 8 miliardi e mezzo, o quello che è. Il problema è che questi 5 miliardi, Fabrizio, cioè così come è impostato e anche da come hai fatto l'intervento tu, è come se il Comune di Jesi necessitasse di altri 5 miliardi di utilizzo della Tesoreria, di addebito diciamo della Tesoreria, invece questo corrisponde sostanzialmente ai prelievi che vengono fatti alla Tesoreria Provinciale dello Stato e ai versamenti che vengono fatti alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Allora perché non si defalca il bilancio inserendo queste voci, che sostanzialmente non sono impegni, ma lo si mette come una specie di partite di giro. Perché così facendo si pensa: aumentiamo di 5 miliardi le cose, aumenta l'utilizzo della Tesoreria; cosa che assolutamente non corrisponde al vero. Per cui credo che ci sia la possibilità di studiare questa ipotesi impostandola diversamente, questo starebbe a corrispondere che l'anticipazione di Tesoreria è quella che determina all'inizio dell'anno il Consiglio Comunale sulla base delle prime due voci delle entrate, e defalcare questa voce inserendola in una specie di conto di partite di giro, perché alla fine non corrisponde ad un effettivo indebitamento del Comune. Mi sono spiegato Fabrizio? Allora su questo non c'è nessun problema, però credo che sia più corretto inserirla come sul bilancio: dopo l'attivo e il passivo, partite di giro. Credo che sia sempre da prendere una delibera di questo tipo, perché è giusto prenderla, però non inserirlo sull'effettivo...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Io non farò un discorso tecnico, pregherei l'Assessore per cortesia di ascoltarmi, Presidente, altrimenti l'Assessore si distrae.

- *PRESIDENTE*: Io non rispondo della capacità di attenzione dell'Assessore, né dei Consiglieri, quella è una competenza personale, Di Lucchio.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Però lei è Presidente. Dicevo, Assessore, che non farò

valutazioni dal punto di vista tecnico così puntuali come ha fatto Belluzzi, io esprimerò alcune valutazioni di carattere generale. Per quel poco che ne so di bilanci io sono convinto che il bilancio del Comune di Jesi sia un affare complesso, per cui non mi scandalizzano le manovre di assestamento, le ritengo ordinarie, per cui non c'è dubbio che voterò a favore ovviamente di tutto, però vorrei stabilire in anticipo alcuni punti fermi. Quando andremo a votare il bilancio di previsione: uno, non vorrei trovarmi di fronte a posizioni tautologiche, scontate, che già conosciamo, i déjà-vu da parte della Giunta sul personale. Io penso che sul personale bisogna che facciamo una discussione seria, ordinata, puntuale, particolareggiata, e soprattutto se si pensa che, dico un dato solo statistico all'Assessore, gestione, acquisizione di fondi delle politiche comunitarie: Colmurano, Massafermana, Colbordolo ci vanno, Jesi non ci va, comunque questo era en passant. Quindi personale e fiscalità, Assessore. Le Marche sono la regione dove la pressione fiscale è più alta, la pressione tributaria è più alta, probabilmente una valutazione fatta così necessiterebbe di ulteriori specificazioni, però io tendenzialmente dico che non voglio trovarmi nel bilancio di fronte a risposte inevase, per cui voterò in pratica questa manovra di assestamento, ma mi riservo di verificare con un discorso attento, serio e rigoroso, in sede di valutazione del bilancio preventivo, quali sono le posizioni della Giunta Comunale sul bilancio e in materia di fiscalità. Ovviamente mi dichiaro già pronto fin da adesso a recepire segnali di cambiamento in tal senso, qualora ci dovessero essere.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Quando si parla di bilanci, o e si parla di bilancio in Consiglio Comunale, coloro che intervengono, i Consiglieri Comunali che intervengono, è ovvio che per gran parte compiono interventi di natura politica, gli interventi di natura tecnica stanno a coloro che oltre ad avere la competenza specifica personale sull'argomento ne hanno anche dal punto di vista strettamente amministrativo. Quindi l'intervento politico è un intervento che fa riferimento ad un bilancio che consegue ad un programma politico, che ovviamente io non condivido. Non condivido le scelte di questo programma politico. E' un programma politico che, è evidente, sta penalizzando secondo me la città, che comincia a perdere molte di quelle che erano le sue prerogative precedenti a questa serie di Amministrazioni che secondo me non sono in grado di disegnare uno scenario politico per il futuro, ovvero non sono in grado di compiere scelte importanti, scelte rilevanti che possano essere considerate in favore dei cittadini, anche futuri, e quindi non sarà possibile votare né bilanci, né assestamenti di bilancio di questo tipo. Tuttavia per inciso volevo intervenire sulla questione ICI e su quanto è avvenuto dopo l'approvazione dell'emendamento in Parlamento per il quale è stata cancellata, anzi è stata concessa la possibilità di non richiedere ai contribuenti il pagamento delle sanzioni e degli interessi rispetto alla differenza dell'ICI scaturita dal dimensionamento delle rendite catastali degli immobili. Il fatto è certamente molto positivo, il fatto che a Jesi non si facciano più richieste di questo tipo nei confronti dei contribuenti è certamente una cosa positiva; credo che in questo si debba sottolineare il merito dell'Amministrazione, ma credo che l'Amministrazione debba altresì dare atto all'opposizione di aver concorso, con le sue istanze, al raggiungimento di questo obiettivo. Però io mi

permetto di consigliare l'Assessore e la Giunta di far conoscere meglio, con forme di pubblicità un po' più rilevanti, che arrivano meglio ai cittadini, sulla situazione attuale, e si dovrebbe secondo me informare il contribuente, che ancora è abbastanza all'oscuro, su quelli che attualmente sono i suoi diritti e principalmente su qual è l'azione e quali sono le azioni che i cittadini debbono compiere per effettuare il pagamento dell'ICI così come modificato a seguito dell'ultima delibera che cancella... *(Interruzione)*...Dicevo: io chiedo che si possa dare maggior diffusione alla decisione appunto che scaturisce dalla delibera della Giunta, che cancella le imposizioni delle sanzioni e degli interessi sulle differenze ICI, perché debbo dire che nonostante un certo sforzo in questo senso da parte dell'Amministrazione ho la sensazione, provata, perché ognuno di noi cammina in mezzo alle vie pubbliche e quindi cammina in mezzo agli altri, ho la sensazione che la cittadinanza sia ancora, nonostante tutto, un po' all'oscuro e un po' poco informata.

- *PRESIDENTE*: L'Assessore per la replica, e poi il voto.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO (D.S.)*: Inizio con il Consigliere Di Lucchio che non vedo, purtroppo. Al Consigliere Di Lucchio dico questo: progetti per attingere ai fondi comunitari li abbiamo presentati. Una Giunta circa due mesi fa ha presentato progetti alla Regione Marche al fine di attingere a fondi comunitari, quindi non è che stiamo dormendo su questo settore, ci dobbiamo però meglio attrezzare, e anche a livello di personale sono state identificate alcune figure che ci aiuteranno in tal senso, ricorrendo alle professionalità interne. Dicevo, l'ultimo esempio è di due mesi fa, ma ci sono anche altri esempi. Per quanto riguarda poi il discorso che Di Lucchio faceva, io lo invito a prepararsi per il Consiglio Comunale del 15 dicembre, perché sono discorsi da indirizzi di bilancio; il 15 dicembre ci sarà un Consiglio Comunale sugli indirizzi di bilancio, però l'invito a meglio documentarsi, perché è bene che i Consiglieri Comunali quando parlano in aula non dicano cose campate per aria e facilmente smentibili, e quindi si vada a rivedere la lettera che ho mandato a tutti i capigruppo consiliari di questo Comune circa 3 mesi fa in cui è chiaramente indicato in cifre, e non in chiacchiere, che Jesi ha una delle pressioni fiscali più tollerabili in tutti i Comuni della Regione assimilabili alla nostra città. Sono dati in possesso dei capigruppo consiliari da circa 3 mesi, scritti e firmati dall'Assessore su verifica degli uffici comunali. Quindi ben venga al Consiglio del 15 con molta preparazione da parte dei Consiglieri Comunali. Al Consigliere Belluzzi dico che bisognerebbe essere più attenti nel leggere il bilancio, perché i 5 miliardi di partita di giro, non è una vera e propria partita di giro, i 5 miliardi assimilabili ad una partita di giro li trova scritti nel Titolo III, e non vanno quindi a confondersi con il Titolo I e il Titolo II, Parte Corrente e Investimenti, che è la vera gestione del bilancio. Quindi tecnicamente non è possibile fare il discorso che indica il Consigliere Belluzzi, però in bilancio la somma dei movimenti di Tesoreria è ben distinta dalla gestione corrente, quindi non crea confusione ed è facilmente individuabile, poi ogni Consigliere sa che l'attenzione maggiore va posta al Titolo I, Spesa Corrente, e al Titolo degli Investimenti nella lettura di un bilancio. Io spero di

essere stato esauriente nei confronti di Grassetto. Dico soltanto questo per quanto riguarda l'ICI. Io torno a ripetere che ci siamo posti questo problema non andando sulla stampa, quindi forse non rendendolo noto alla cittadinanza, e ci preoccupava altamente fin dall'inizio del mese di luglio di quest'anno, luglio - agosto di quest'anno, quando alla Camera era in atto un emendamento, quindi parlo del mese di luglio, proposto da alcuni Deputati, che stentata a decollare per l'opposizione dell'ANCI, dell'Associazione Nazionali Comuni Italiani, noi però non potevamo ritardare l'invio degli avvisi di liquidazione dell'ICI; a quella data, quando abbiamo iniziato a lavorare sugli avvisi di liquidazione, la legge che era ed è tutt'ora vigente era quella che prevedeva anche gli interessi sulla maggiore ICI dovuta per differenza di rendita catastale, è per questo che gli avvisi che abbiamo mandato contenevano anche gli interessi. Abbiamo subito fatto riunioni con i CAF e i Sindacati, io ne ho contate 6 fra CAF, Centri Assistenza Fiscale, e Sindacati; abbiamo fatto un primo manifesto, rivolto alla cittadinanza, e comunicato stampa, assumendoci le responsabilità di sospendere i pagamenti, quando abbiamo saputo che la Camera era riuscita a licenziare questa norma, sapevamo però che c'era il rischio che al Senato i contrari tornassero alla carica, e questo poteva impedire la sua applicazione. Ma non solo questo, talmente era la convinzione da parte nostra che questi interessi fossero ingiusti, e il Sindaco più volte l'ha dichiarato alla stampa e anche pubblicamente in sede di riunioni, in più occasioni, che quando la legge è stata approvata ed erano le ore 18.00 di un giovedì, la mattina dopo abbiamo subito iniziato a reimpostare il tutto, e il lunedì ad impostare una opera di informazione con Sindacati e CAF della cittadinanza su questa questione, e nonostante che la legge fosse stata votata, ma non entrata in vigore perché la legge entra in vigore con il giorno della pubblicazione o con i giorni che nella pubblicazione vengono indicati, noi l'abbiamo presa per buona rischiando, ma è difficile che una legge approvata poi non venga pubblicata come votata, e abbiamo immediatamente detto ai cittadini che gli interessi non dovevano essere pagati e dovevano essere decurtati dalla somma portata dagli avvisi di liquidazione. Io ringrazio Grassetto che è stato molto attento su questo problema, però comprenda pure che spesso e volentieri anche un piccolo Comune, fra gli 8 mila italiani, come tutti gli altri Comuni si trovano a dover fare i conti con leggi che non sono giuste e che vengono opportunamente modificate, ma che per la lentezza nel modificare queste leggi ingiuste comportano poi disguidi a chi amministra concretamente, anche per conto dello Stato e applica le leggi dello Stato, a chi amministra costantemente le comunità locali. Noi ci siamo trovati di fronte ad una norma ingiusta che per essere cambiata ci ha messo 6 mesi, fumosa, rischiando sull'interpretazione, perché nessuno ufficialmente la voleva interpretare, abbiamo rischiato e la soddisfazione è che stanno rischiando come noi tanti altri Comuni, quali Senigallia, Osimo, nella Vallesina parecchi. E non credete che ci sia stata giustamente, perché i tecnici devono fare questo, molta disponibilità da parte tecnica, è stata fatta una forzatura anche dalla parte politica, di questo mi scuso, ci scusiamo con i tecnici, però abbiamo visto giusto, d'altronde anche questa è la nostra funzione, se siamo qui soltanto per fare piccola Amministrazione allora basterebbero i tecnici, la funzione nostra è anche di forzare certi indirizzi e dare certe indicazioni.

- *PRESIDENTE*: Di Lucchio per dichiarazione di voto.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Per una dichiarazione di voto, sperando che l'Assessore mi ascolti... Presidente io non posso recuperare il tempo, perché non posso fare diversamente, se c'è un...

- *PRESIDENTE*: L'Assessore è una persona che può scegliere per coscienza, per volontà, per voglia, se ascoltarla o meno, non è il Presidente che glielo impone.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: No, però mi ha tirato in causa, Presidente.

- *PRESIDENTE*: Se non la vuole ascoltare, non l'ascolta, lei faccia la dichiarazione di voto.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Benissimo. Allora, per gli atti e spero per la storia, sono costretto in qualche modo, caso unico, penso insolito in questo Consiglio Comunale che un Consigliere 15 minuti prima grossomodo dichiara di voler adottare un tipo di voto, 15 minuti dopo si sconfessa o quanto meno si smentisce. Bene, io penso di meritare le attenuanti sempre dalla storia. Per quanto riguarda il tono del discorso dell'Assessore Tonini Cardinali, è un tono che francamente mi sorprende e mi amareggia, perché personalmente io ritengo di aver dato sempre prove, come dire, di studio di un lavoro di informazione propedeutica ai miei interventi in Consiglio Comunale serio ed attento, quindi non parlo tanto per parlare. Si canta tanto per cantare, ma io non parlo tanto per parlare. Personale; vado per flash. Il personale è una vicenda complessa, una vicenda che abbisogna non di, come dire, accorgimenti, rimedi parziali e temporanei, il personale ha bisogno di scelte di fondo, di indirizzi di fondo, stia tranquillo l'Assessore Tonini, mi informerò tranquillamente sul personale e il 15 dicembre discuterò sul personale, ma non nella maniera scontata, ovvia: c'è il Contratto Nazionale, gli diamo gli aumenti, no; produttività, e mi fermo qui. Per quanto riguarda la fiscalità l'Assessore Tonini forse era distratto, io non ho parlato di Jesi, ho parlato delle Marche, non di Jesi. Stia tranquillo l'Assessore Tonini, mi preparerò come uno studente modello per il 15 dicembre e andrò ad analizzare i dati dei Comuni sia in termini assoluti che in termini relativi, i dati che ci sono stati presentati fino ad ora sono dati in termini assoluti, allora un minimo di conoscenza e di statistica fa sì che molto spesso tra dati bisogna fare la comparazione. Probabilmente in questo Comune...*(Interruzione)*...Chiedo scusa Tonini, io non ho interrotto. Probabilmente in questo Comune abbondano certe figure, ma probabilmente manca uno statistico, si provveda opportunamente e subito. Un'ultima cosa. Ritengo gran parte del discorso dell'Assessore Tonini frutto froidiano di turbative di cui la discussione è stata oggetto nei punti precedenti, per cui voglio pensare che sia questo, però non per questo ritengo di dover far mancare il mio appoggio futuro all'Assessore qualora l'Assessore me lo chieda, come ha sempre fatto in passato e come gli è stato sempre assicurato. Quindi non sono questioni marginali Assessore, sono

questioni serissime, io ho solo sinteticamente parlato di fiscalità e di personale, però è chiaro che in quella sede discuteremo attentamente nel rispetto reciproco dei ruoli che abbiamo. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione il punto 20 all'O.d.G.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 3 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.)
- *ASTENUTI*: 7 (Di Lucchio; S.D.I.; "Verdi"; R.C.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 3 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.)
- *ASTENUTI*: 7 (Di Lucchio; S.D.I.; "Verdi"; R.C.)

- *PRESIDENTE*: Allora 15 voti per l'immediata esecutività, non c'è, così come, e chiedo scusa, ma è complicato spesso il conteggio per cause diverse, al punto 19, non c'è neanche in quell'O.d.G. l'immediata esecutività, trattandosi solamente di un voto con 15 voti favorevoli.

COMMA 22 – DELIBERA N.

▪ **PROGETTO ESECUVITO ASSE SUD 1° LOTTO - VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA V DELLA LEGGE N. 1/78. RECEPIMENTO INTEGRALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 167 DEL 24.10.2000 CON PROPOSTA DI MODIFICHE.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti e Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri e Bravi. -*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Fiordelmondo.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Non entro nel merito del progetto, perché è stato illustrato in Commissione. Soltanto per chiedere, se è possibile, l'immediata esecutività su questa pratica, anche se ho visto che il dirigente del servizio tecnico non ha previsto in pratica l'immediata esecutività, ma dal momento che noi abbiamo approvato questa pratica, che è il recepimento delle osservazioni fatte dalla Provincia, l'atto viene in modo definitivo approvato non dal Consiglio Provinciale, ma con un atto del Presidente del Consiglio Provinciale, quindi per accelerare i tempi e dare il prima possibile il via alla gara d'appalto dei lavori da tanti anni attesi, credo che l'immediata esecutività sia comunque necessaria, poi se non fosse invece necessaria l'immediata esecutività, va bene, vuol dire che abbiamo fatto una votazione in più. Vi ringrazio.

- *PRESIDENTE:* Il dottor Guida ci comunica che è possibile rispetto a questa pratica chiedere l'immediata esecutività. Pongo in votazione il punto 22.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 7 (S.D.I.; "Per Jesi"; A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE:* E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 18

- FAVOREVOLI: 18
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 7 (S.D.I.; "Per Jesi"; A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione. E' approvata anche l'immediata esecutività.

▪INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA IN MERITO ALLA SCUOLA REGIONALE DI CUCINA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti e Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri e Bravi.-

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io debbo fare alcune considerazioni in aggiunta all'interrogazione, che è stata mandata anche sulla stampa e quindi c'è stato anche un notevole dibattito. Noi avevamo fatto questa interrogazione dopo un'intervista, una conferenza stampa dell'Assessore al Turismo, riguardante i fondi per la costituzione di una scuola di alta cucina all'interno dell'enoteca regionale, e sulla stampa abbiamo praticamente letto che la Regione garantiva un finanziamento, avrebbe garantito con assoluta certezza un finanziamento di lire 700 milioni. Dopo una verifica fatta ci siamo accorti che fondamentalmente il finanziamento non era così certo come veniva affermato, in quanto la delibera, mentre l'intervista era del 4 mi sembra, la delibera che è andata in Giunta Regionale è andata il giorno 17, e tale finanziamento, che è una delle voci prevista dalla Promozione Turistica e Valorizzazione del Patrimonio Ricettivo, è stato approvato dal Consiglio Regionale ieri, in tarda notte. Poi questa delibera deve fare ulteriori passaggi burocratici in Regione, finiti i passaggi burocratici deve essere inoltrata alla Comunità Europea, questa poi deve essere approvata dalla stessa Comunità Europea, ritornare e alla fine il Comune può fare il bando, quindi è una trafila lunga. Io credo, alla luce di queste cose, che quindi ci sono diversi passaggi politici in cui fondamentalmente occorre mettere in campo tutte le nostre forze affinché questi passaggi politici siano gestiti nel miglior modo possibile, e credo che dare aspettative, quando fondamentalmente queste aspettative rischiano di non esserci, sia peggiore del non darle. Cioè garantire una certezza che poi non c'è, quando poi questa certezza rischia di non esserci, secondo noi non va bene. E questo poi anche dalle risposte che ci sono state. La nostra domanda poi non ha nessun tipo di strumentalizzazione politica e quindi non condividiamo i vari attacchi, il nostro riguarda un modo di presentare le cose che dovrebbe essere fatto in maniera migliore, e soprattutto anche per quanto leggo, non so se corrisponde a realtà, risposte che il giorno 12 novembre abbiamo dato sulla stampa, in cui fondamentalmente, considerando che questi passaggi sono stati confermati, si riconferma ancora la cosa. Noi non è che non vogliamo la scuola di cucina, per carità, è stata votata, è stata la prima volta presentata come una iniziativa dell'Assessore Pesaresi nell'anno 1997 con la presenza di una conferenza stampa dell'Assessore con il presidente dell'Arcigola, di cui adesso mi sfugge il nome, e a cui è stata data una notevole pubblicità, anche per questo è un'iniziativa importante. Ma crediamo che queste iniziative vadano ricondotte in una giusta, corretta azione politica.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Vorrei innanzitutto ringraziare il Consigliere Balestra per la notizia che mi ha

dato in questo momento, di cui comunque non avevo dubbi quando ho fatto la conferenza stampa, e che cioè in Consiglio Comunale sarebbe passata, me l'ha detto in questo momento, non lo sapevo, anche perché sinceramente mi ero un po' fermata, mi stavo chiedendo se poi questa scuola di alta cucina si volesse o meno. Mi fa piacere altrettanto che il Consigliere Balestra abbia detto che 3 anni fa è stata fatta già una conferenza stampa quando ancora non c'erano finanziamenti, non c'era la sede, non c'era niente, e vorrei ricordare al Consigliere Balestra che anche qualcun'altra ce n'è stata di conferenza stampa ma che non ha suscitato interrogazioni. Non è l'interrogazione, non è la domanda che dà fastidio, perché ad un certo punto un Consigliere soprattutto di maggioranza, o un gruppo politico, ha tutte le motivazioni per dire: ma siamo sicuri che questi finanziamenti ci sono, ecc. Ma la modalità dell'interrogazione data immediatamente sulla stampa fa pensare a qualche cosa di diverso, perché se è un problema di chiarimento lo si fa nelle sedi deputate, se è un problema di visibilità o di altro genere, evidentemente lo si dà alla stampa, quindi questa è stata l'interpretazione che ho dato, poi se invece si preferisce che le risposte si diano sulla stampa, è chiaro che si agisce in maniera diversa. Detto tutto questo appunto volevo fare una breve sintesi di quello che è successo e spiegare per quale motivo io avevo fatto questa conferenza stampa con una certa garanzia. Certo, se la garanzia fosse stata totale, anziché una conferenza stampa l'avrei messi in bilancio quei soldi, ma in bilancio evidentemente non ci sono stati messi, perché abbiamo fatto una conferenza stampa, che è cosa diversa da un impegno di bilancio. Quindi, voglio dire, non è che l'Amministrazione Comunale rischiava che fossero andati spesi o che andassero avanti progetti che non erano finanziati, perché in bilancio non c'è stato messo niente, torno a dire, in bilancio ci si metterà quando ci sarà la garanzia che i finanziamenti ci saranno. Detto tutto questo, ha ricordato Balestra, ma l'avrei ricordato anch'io altrimenti, che questo discorso della scuola di alta cucina è partito circa 3 anni fa, è partito evidentemente con tutte le possibilità, ma anche con tutte le difficoltà che 3 anni fa questo percorso poteva avere, difficoltà che sicuramente sono molto minori arrivati ad oggi, e l'ultima dichiarazione di una approvazione in Consiglio Regionale fa capire come le difficoltà sono senz'altro molto minori e come il cammino fa è senz'altro molto maggiore rispetto a quello di 3 anni fa, ma questo è nella logica, ci mancherebbe che fosse diversamente. Quindi, dicevo, 3 anni fa si è cominciato a parlarne, tant'è che in seguito a questo i locali della scuola dell'Enoteca sono stati ristrutturati anche prevedendo la scuola di alta cucina, questo l'Assessore Fiordelmondo, Assessore ai Lavori...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO B)

...Una situazione che sarebbe stata diversa. Detto tutto questo appunto 3 anni fa è partito questo progetto, i lavori intanto sono andati avanti in questa maniera. Nel '98 abbiamo avuto un primo incontro attraverso il Consigliere Avenali, che si è fatto portavoce di questa esigenza, con l'allora Assessore al Turismo, Silenzi, al quale abbiamo illustrato questo progetto della scuola di alta cucina e l'Assessore lo gradì molto, tant'è che ci disse di lavorare su questo progetto, perché era estremamente interessante. A quell'incontro era presente, oltre a me, Mancini, Avenali e appunto Silenzi che era Assessore, e appunto questo incontro era stato proprio, come dire, programmato, e si era dato da fare

perché avvenisse questo incontro proprio il Consigliere Avenali. Detto tutto questo, abbiamo lavorato evidentemente per questo progetto, tant'è che intorno ad aprile del 2000, quest'anno quindi, è stato approvato un protocollo d'intesa con la Regione, quindi ulteriori incontri, ma è evidente che dal primo incontro a quest'altro successivo, a questo atto deliberativo, ci sono stati ulteriori incontri, contatti e quant'altro finché appunto c'è stato questo ulteriore incontro, sempre grazie al Consigliere Avenali, e sempre con la mia presenza e quella del Mancini, in quel caso però era presente anche il dottor Bellocchi, questo per fare una panoramica di come si sono svolte le cose. Era presente il dirigente del settore Turismo della Regione e abbiamo fatto questo protocollo d'intesa che subito dopo è stato portato all'approvazione della Giunta Comunale di Jesi e questo protocollo d'intesa è operativo. È un protocollo d'intesa in cui si dice che la Regione appunto approva questo progetto e che si impegnerà per la promozione del progetto. Cambiata la Giunta Regionale siamo tornati di nuovo dal nuovo Assessore che evidentemente non conosceva il progetto, perché l'Assessore è nuovo e diverso da quello precedente, in questa sede ci è stato detto che c'erano problemi di finanziamenti, perché mentre precedentemente sembrava che nei capitoli dei finanziamenti del turismo fosse possibile prevedere questo tipo di finanziamento, l'Assessore ci disse che la cosa sarebbe stata possibile qualora fossero stati messi all'interno degli interventi comunitari. Il problema in quel momento era se l'uscita dall'obiettivo due fosse stata una cosiddetta uscita morbida o uscita secca, adesso non ve lo dico in inglese perché non lo conosco, comunque, ...?...-out mi sta suggerendo, comunque c'era questo problema, perché se non avessimo avuto più finanziamenti il problema evidentemente esisteva. Una volta chiarito che invece ci sarebbero stati per 6 anni ulteriori finanziamenti, ci siamo ulteriormente mossi perché questo progetto fosse inserito all'interno del docup regionale. In prima battuta abbiamo saputo, anzi ho saputo, e, torno a dire, mi è testimone l'Assessore Fiordelmondo, che in una prima illustrazione alla Giunta, essendo assente in Giunta l'Assessore che avrebbe dovuto illustrarlo, la Giunta non aveva preso in considerazione questo progetto nonostante che il Comune di Jesi l'avesse mandato tra quelli finanziabili. Siamo venuti a conoscenza di questo, era un Consiglio Comunale, insieme con l'Assessore Fiordelmondo siamo andati nel mio ufficio per cercare l'Assessore Melappioni, perché nella seduta successiva in cui si sarebbe continuato a discutere di questo problema avesse sollecitato questa delibera, questa approvazione di questo progetto. Non siamo riusciti in quella sede a trovare l'Assessore Melappioni, non so se qualcun altro ci ha parlato, ma io so che ho parlato con l'Assessore Agostini, Assessore all'Agricoltura, a cui ho sollecitato questa approvazione, ed altrettanto ho parlato con il dirigente, dottor Strano, che è rimasto continuamente in contatto telefonico con me perché questo progetto fosse approvato. Il giorno in cui il progetto è stato illustrato in Giunta, quindi se approvato o meno non lo so, ma illustrato in Giunta, l'Assessore Mattei, che ringrazio pubblicamente per la gentilezza che mi ha riservato, perché è una persona con cui non ho mai parlato, mi ha telefonato direttamente nell'ufficio dicendo che la cifra che avevamo richiesto era troppo alta, se potevamo però riuscire a raggiungere questo obiettivo con una cifra intorno ai 700 milioni, questa cifra poteva essere prevista. È stata una telefonata. Al che ho detto: va bene, la differenza, se serve, la

cercheremo con sponsor privati. Un'ora dopo circa ha telefonato il dirigente, dottor Strano, dicendo: ti faccio sapere che la Giunta ha approvato, forse non era stato approvato ma avrà discusso, se mi dici che è stato approvato dopo, questa delibera e quindi questo finanziamento. Si è discusso addirittura di quale fosse la percentuale da aggiungere. Questo è quanto. Dovevamo andare al Lingotto di Torino, avevamo bloccato tutto in attesa che ci fosse questa conferma, perché evidentemente ci sarebbe stato qualche problema andare ad illustrare una cosa di cui comunque la Giunta Regionale non si era fatta carico. In seguito a questo appunto abbiamo deciso, cosa che già era stata decisa, ma abbiamo deciso di partecipare a questa fiera turistica, a questo Lingotto di Torino in cui c'è la "Fiera del Gusto". Avevamo anche invitato l'Assessore Regionale a partecipare con noi, non è potuto venire perché aveva preso già altri impegni. In quella fiera è stato illustrato a giornalisti italiani e stranieri, quindi ben più dei giornalisti jesini insomma, i quali hanno approvato enormemente questo progetto, e vi dirò di più: che al di là del discorso dei 700 milioni più o meno che sicuramente sono necessari, perché ci rendiamo conto di quanto siano necessari, io avevo un altro tipo di problema, perché politicamente parlando non sono e non siamo abituati a spendere 700 milioni se il progetto poi non ha senso, e sentire gli operatori del settore alla "Fiera del Gusto" di Torino mi serviva anche per capire se poi la valutazione che loro stessi davano era di un progetto interessante o meno, perché se fosse scaturito da quell'incontro che il progetto non aveva gambe per correre, non avrebbe trovato rispondenza a livello nazionale o internazionale, non avrebbe dato quei, come dire, risultati che noi tutti auspicavamo, allora dei 700 milioni ne avremmo fatto a meno, perché, torno a dire, non siamo abituati a spendere 700 milioni se sono pubblici, sia europei, sia nostri, qualora il progetto non abbia interesse. Ebbene vi garantisco che c'è un interesse enorme su questo progetto, enorme, e non solo sul progetto in se stesso, ma su quello che comporterà dopo, che significherà che i prodotti italiani, attraverso i cuochi che qui verranno ad imparare la scuola d'alta cucina, saranno portati in tutte le nazioni europee, perché dovranno cucinare con prodotti italiani. Nello stesso incontro al Lingotto di Torino... *(Interruzione)*...non vi posso fare il nome perché non mi sembra opportuno, ma saprete anche questo, abbiamo avuto un incontro con una casa produttrice di prodotti alimentari conosciuta soprattutto per la pasta, conosciuta da tutti, che ha mostrato enorme interesse a questo progetto e anche un desiderio a partecipare, rimandando però l'incontro all'amministratore delegato che sarebbe avvenuto pochi giorni dopo; l'incontro c'è stato: anche loro si sono dichiarati enormemente interessati a questo progetto. Dalla conferenza stampa di Jesi sono venuti ulteriori sollecitazioni e richieste di aggiornamento, di chiarezza su quello che si stava facendo e anche proposte di partecipazione a questo consorzio, agenzia, quello che decideremo che sia, perché il progetto è ritenuto di grande interesse. Detto tutto questo, questi sono stati i motivi e l'ho spiegato non perché mi sia mossa così, come qualcuno ha detto sulla stampa, con un progetto mio di cui nessuno sapeva niente, qui ci sono gli atti che sono stati approvati dalla Giunta Regionale precedente e dalla Giunta di Jesi, c'è la Giunta Regionale che ha approvato 700 milioni, anche se poi non sono stati messi lì, nel senso che è un documento a parte quello delle cifre, perché anche per l'Interporto non c'è scritto 7 miliardi ma sappiamo che sono 7

miliardi in una delle tante misure. Quindi dicevo, c'è questo protocollo d'intesa, il progetto è partito tempo fa, quindi nessuno si è inventato niente, e se si è fatta una conferenza stampa, se va bene naturalmente farà a tutti piacere che la città di Jesi abbia questa ulteriore ricchezza, se fosse andato male, l'unica ad aver fatto brutta figura sarei stata io, sicuramente non l'avrebbe fatta né le casse comunali, né gli amministratori comunali.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Qui non si parla del progetto secondo me, cioè il progetto è stato condiviso, è stato votato da questo Consiglio Comunale, seppur non in questa legislatura, e anche negli atti allegati al bilancio. Qui si parla secondo me, che è una cosa più importante, di dare per certa una cosa che fondamentalmente è incerta. Cioè quello che noi pensiamo è che questo è il problema, e poi fondamentalmente con una nuova Giunta, con un nuovo Consiglio, ecc. l'atto deve fare 564 giri, detto un numero a caso, e quindi non c'è quella tale certezza del finanziamento, per quanto il progetto sia valido e da approvare. Io credo che una prudenza sia necessaria quando poi si pongono in essere atti di organi che fondamentalmente, come abbiamo già visto, di natura molto complessa, si rischia che poi non siano approvati, per quanto ci sia la buona volontà di tutti, anche perché noi siamo in competizione con altri. Questo secondo me è il succo e il sunto del problema, più che il progetto stesso. Un conto è presentare un progetto che può avere anche una certa valenza pubblicitaria, secondo noi è differente dare per certa una cosa che fondamentalmente, per quanto sia almeno in parte andata bene, io ho detto all'Assessore che il progetto è stato approvato in Consiglio Regionale nella tarda serata di ieri, ma nella tarda serata di ieri e non ai primi di novembre.

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEI VERDI ROMAGNOLI FABRIZIO SULLA MANCATA RISPOSTA AD UNA NOTA INVIATA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Uncini, Rocchetti, Agnetti, Paoletti, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri Mastri e Bravi. –*

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -

- *PRESIDENTE:* Su richiesta del proponente io invito l'Amministrazione Comunale a fornire al proponente stesso risposta scritta con specificazione degli atti protocollari in ordine cronologico.

- *SINDACO:* Sì, scritta te la posso dare. Intanto ti preannuncio che i Vigili Urbani mi hanno dato una risposta su quello che in pratica si è realizzato. Vi sono stati parecchi sopralluoghi dalle 7 e 45 alle 19.00 e...*(Interruzione)*... Allora riguardo alle date richieste il Comando dei Vigili Urbani mi dice che non ha difficoltà ad affermare che la lettera effettivamente è stata protocollata il 3 ottobre, quindi avete perfettamente ragione, e assegnato al Comandante il 9 ottobre. Il Comandante l'ha sub-assegnata al Tenente Fedele e al Tenente Angeletti in data successiva per quanto di loro competenza. Il giorno 13 è stato effettuato il primo sopralluogo. Il 9 è arrivata al Comandante il 10 è stata data a Fedele e Angeletti, il 13 è stato fatto il primo sopralluogo, io ho questi dati qui. Però non è finito qui, ce ne vogliono altri di sopralluoghi, perché bisognerebbe vedere quello che hai segnalato tu, perché i primi dati sembrerebbero non riscontrabili. Adesso vuoi anche la risposta scritta? Basta così. Se vuoi ti do una copia di questa...*(Interruzione)*..."In data successiva", quindi sembrerebbe il 10 da come c'è scritto qui.